COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 16 marzo 1934-XII - N. 64 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il Re ha ricevuto Dollfuss e Goemboes

A Palazzo Venezia si è svolto il primo "incontro a tre,,

ROMA, 15.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Palazzo del Quirinale le LL. EE. il Cancelliere Federale d'Austria ed il Presidente del Consiglio d'Ungheria. Gli illustri ospiti, che sono stati ossequiati alla vetrata del cortile d'onore dal maestro di cerimonia Conte Suardi, sono stati poi introdotti separatamente, nella sala dei ricevimenti, alla presenza del Sovrano, del primo maestro di cerimonia conte di S. Elia.

I due Capi di Governo sono stati trattenuti alla Reggia per una colazione intima, alla quale hanno partecipato le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, S. E. il Capo del Governo, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza ed agli Esteri, i seguiti dei due ospiti, i Ministri di Austria e d'Ungheria presso la Real Corte, i Ministri d'Italia a Vienna ed a Budapest, le alte cariche di Corte e le Case civili e militari di S. M. il Re.

L'incontro del Duce con Dollfuss e Goemboes

ROMA, 15.

Oggi a Palazzo Venezia il Capo del Governo ha ricevuto il Cancelliere austriaco Dollfuss ed il Presidente del Consiglio ungherese generale Goemboes. Nel colloquio che si è protratto per oltre due ore, sono stati esaminati in comune i problemi politici ed economici che interessano i tre Paesi. I tre Capi di Governo si riuniranno nuovamente domani.

Il soggiorno a Roma del Presidente del Consiglio d'Ungheria, generale Goemboes, e del Cancelliere Federale austriaco, dottor Dollfuss, si protrarrà anche per la giornata di sabato.

Una serata di gala al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 15.

Questa sera al Teatro Reale dell'Opera si è svolta, con la rappresentazione dell'«Aida», la serata di gala in onore del Cancelliere austriaco dott. Dollfuss e del Primo Ministro ungherese generale Goemboes.

La sala, sfarzosamente illuminata, era gremita di un pubblico eletto, fra cui si notavano numerose personalità della politica, della diplomazia e dell'aristocrazia.

Poco prima che si aprisse il velario hanno fatto il loro ingresso in teatro il Cancelliere austriaco ed il Presidente del Consiglio ungherese, accompagnati dal Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, dalle autorità e dai loro seguiti, prendendo posto nel palco reale di proscenio. L'orchestra ha intonato gli inni nazionali austriaco ed ungherese, e successivamente la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre il pubblico in piedi applaudiva a lungo calorosamente.

Si è iniziata quindi la rappresentazione, cui ha assistito anche, da un palco di primo ordine, S. E. il Capo del Governo. L'esecuzione dello spartito verdiano, diretta dal Maestro Edoardo Vitale ed affidata ad un magnifico complesso artistico, è stata molto ammirata ed applaudita.

Alla fine dello spettacolo sono stati suonati nuovamente gli inni nazionali austriaco ed ungherese, fra vivissime ovazioni. L'orchestra ha indi suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Il pubblico, rivolto ove era il Duce, gli ha tributato una intensa ed entusiastica manifestazione, cui il Capo del Governo ha risposto salutando romanamente.

Per il riassetto economico del bacino danubiano

ROMA, 15 (per telefono)

Le trattative che, allo scopo di avvicinare sempre più i traffici fra i tre Paesi, hanno luogo in questo momento a Roma rendono di grande attualità la parte conclusiva del memorandum per il riassetto economico dell'Austria presentato dall'Italia a Ginevra nella prima decade di ottobre 1933.

Riferendosi alle raccomandazioni della conferenza di Stresa dal 5 al 20 settembre 1932, il memorandum, nella volontà di giovare agli Stati danubiani e portare nello stesso tempo sollievo alle condizioni generali dell'Europa, suggeriva che l'azione fattiva dovrebbe fra l'altro basarsi sui seguenti principi: a) accordi bilaterali; b) trattamento preferenziale per i cereali e gli altri prodotti agricoli degli Stati dell'Europa danubiana; c) trattamento preferenziale per la produzione industriale austriaca.

Naturalmente gli accordi bilaterali e i trattamenti preferenziali implicano una limitazione, e cioè occorre tenere in giusti limiti i diritti dei terzi che godono della clausola della Nazione più favorita. Ognuno dei Paesi danubiani dovrebbe inoltre riservare una parte del proprio mercato ad ognuno dei Paesi non danubiani che gli concede il diritto preferenziale, pur avendo una bilancia passiva nei suoi riguardi.

Un rapido sguardo al movimento commerciale che si svolge tra l'Austria, l'Italia e l'Ungheria è sufficiente a dare un'idea riassuntiva non soltanto della sostanza di questo movimento nei rapporti a due a due fra le tre Nazioni in esame, ma anche del valore che esso assume nei riguardi dell'economia danubiana ed europea in generale.

Durante l'anno 1933 gli scambi commerciali fra le tre Nazioni in esame hanno dato le seguenti cifre:

ITALIA (statistiche italiane): esportazioni in Ungheria lire 68 milioni 300.710; esportazioni in Austria lire 131.877.347.

UNGHERIA (statistiche ungheresi): esportazioni in Italia pengos 34.128.000; esportazioni in Austria pengos 106.681.000.

AUSTRIA (statistiche austriache): esportazioni in Italia scellini 86.853.000; esportazioni in Ungheria scellini 81.092.000.

Sempre nel 1933:

ITALIA (statistiche italiane): importazioni dall'Ungheria lire 176.579.912; importazioni dall'Austria lire 74.832.730.

UNGHERIA (statistiche ungheresi): importazioni dall'Italia pengos 23.178.000; importazioni dall'Austria pengos 42.536.000.

AUSTRIA (statistiche austriache): importazioni dall'Italia scellini 50.429.000; importazioni dall'Ungheria scellini 134.963.000.

Il volume degli scambi, come si vede, è cospicuo ed importante. Se da uno sguardo d'insieme dei reciproci commerci esteri dei tre Paesi passiamo ad esaminare i componenti di questi commerci coi loro grandi raggruppamenti di prodotti agricoli, industriali, ecc., si scorge che una collaborazione economica fra le tre Nazioni presenta punti molto interessanti da mettere in evidenza per i vantaggi che ne derivano a tutta l'economia danubiana, europea e mondiale.

Mentre poche sono le voci del commercio estero nelle quali gli interessi dei tre Paesi possono trovarsi in contrasto, tanto per i prodotti industriali che per i prodotti agricoli la fisionomia attuale dell'economia delle tre Nazioni e la tendenza che esse dimostrano in ognuno di essi sono tali che una collaborazione economica italo - austro - ungherese contribuirebbe potentemente a sviluppare il consolidamento economico di tutto il bacino danubiano, e cioè alla soluzione di uno dei più importanti problemi dell'ora presente, problema che, per la sua portata e le sue ripercussioni, è non soltanto danubiano ed europeo, ma mondiale, problema quindi non soltanto di sistemazione economica, ma di pacificazione generale.

Se oggi gli uomini di Stato d'Italia, Austria ed Ungheria si radunano per stabilizzare i reciproci rapporti commerciali e per esaminare ciò che si è fatto fino ad ora e ciò che resta ancora da fare, essi possono constatare con soddisfazione che una serie di voci contenute nei trattati commerciali precedenti ha avuto uno sviluppo fruttifero per tutte e tre le parti.

Ciò che sarebbe importante per l'avvenire è di trovare nuove possibilità di shocchi commerciali al di là delle frontiere dei tre Paesi, meglio utilizzando i porti di Fiume e di Trieste.

Bethlen e l'incontro di Roma
Un articolo dell'eminente uomo politico

BUDAPEST, 15

Il «Petit Naplo» pubblica un lungo articolo del conte Bethlen in cui è detto fra l'altro: «La supremazia francese è diminuita in seguito all'abbandono della Società delle Nazioni da parte della Germania, mentre l'indebolimento della situazione diplomatica della Germania si deve considerare come una conseguenza della accresciuta pressione contro l'Austria. Dopo la sconfitta dell'austro-marxismo, il movimento social - nazionalista in Austria si è attenuato e l'influenza della Francia e della Piccola Intesa è passata in secondo piano. L'indipendenza dell'Austria sembra quindi garantita. Se l'Ungheria, senza aver soddisfatto le sue rivendicazioni nazionali, abbandonasse il suo punto di vista di assoluta neutralità nei confronti del problema austriaco e contribuisse alla creazione di una formazione in cui l'Austria potesse avere una parte preponderante, servirebbe gratuitamente gli interessi altrui ed eliminerebbe la possibilità di far valere le sue aspirazioni nazionali, che non incontrerebbero più l'interesse delle grandi Potenze».

Bethlen dice di non comprendere perchè si parli tanto di restaurazione ed aggiunge: «Nel momento attuale una restaurazione non può essere realizzata. Dal punto di vista internazionale essa troverebbe una certa condiscendenza solo se fosse realizzata in Austria con una punta nettamente antigermanica ed in Ungheria con la rinuncia alle aspirazioni nazionali.

In ambedue i casi gli Absburgo si troverebbero in una situazione impossibile. Ma, continua il conte Bethlen, che scopo ha il tanto chiasso fatto intorno allo incontro di Roma? La Piccola Intesa si agita perchè teme il crearsi nel bacino danubiano di un blocco economico che possa costituire un contrappeso alle sue aspirazioni economiche e politiche. La Germania si agita perchè teme che un nuovo blocco possa diminuire o escludere la sua influenza nel bacino danubiano e pregiudicare la questione austriaca. L'opinione pubblica francese si agita per riflesso della Piccola Intesa. La questione invece è molto semplice: due Stati danubiani indipendenti, l'Austria e l'Ungheria, amici ed economicamente complementari, cercano un terzo Stato, l'Italia, disposto a provvedersi del fabbisogno per la sua importazione, piuttosto da questi due Paesi che da altri, ammesso che questi due stessi Paesi siano disposti a concedere pure facilitazioni alla sua esportazione. La opinione pubblica germanica non ha alcuna ragione di mostrarsi inquieta. L'Ungheria, pur mantenendo buone relazioni di amicizia nel campo politico ed economico con l'Italia e con l'Austria intende egualmente mantenere buone relazioni con la Germania, nè d'altra parte un accordo tra Italia, Austria ed Ungheria potrà essere contrario agli interessi della Francia. La conferenza di Roma non riserva sorprese per nessuno. Essa non giunge inaspettata perchè io stesso ho iniziato questa collaborazione economica tre anni or sono, quando il problema della indipendenza dell'Austria non si poneva sul tappeto. Si tratta semplicemente di ampliare la portata di tali accordi».

Il Conte Bethlen conclude: «La Ungheria ha agito saggiamente, quando, come ha fatto finora, pur contando potenti amici ai quali intende restare fedele, ha adottato la politica della «mano libera». E' saggio pure, da parte del Governo, di profittare della migliorata situazione all'estero dell'Ungheria per migliorare la nostra posizione economica. Ma siamo ancora lontani dal poter prendere decisioni definitive per il nostro avvenire».

Dollfuss si comunica in San Pietro assieme ai Cavalieri di Malta

ROMA, 15

Stamane, i Cavalieri di Malta, convenuti a Roma per il convegno dell'ordine in occasione dell'Anno Santo, si sono recati a San Pietro per la visita giubilare e vi hanno ascoltato la Messa, celebrata dal priore dell'Ordine Cardinale Bisleti, all'altare portatile eretto davanti a quello della Cattedra. Tra i presenti era il Cancelliere austriaco Dollfuss, il quale ha fatto la comunione insieme agli altri Cavalieri. Quindi S.E. Dollfuss si è recato in Vaticano, dove ha avuto un colloquio con il Cardinale Segretario di Stato, Pacelli.

Alle 13.30 i cavalieri di Malta e le dame sono stati ricevuti in udienza dal Pontefice nella sala ducale.

Dopo aver ammesso tutti al baciamano Pio XI si è assiso sul trono ed il principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine, ha letto un indirizzo di devozione implorando l'apostolica benedizione. Il Papa ha risposto con un discorso, impartendo infine l'apostolica benedizione ai presenti a tutte le loro famiglie e a tutto l'Ordine.

Roma e l'Italia esaltano Giulio Cesare

L'alto significato delle onoranze al fondatore dell'Impero

Ave Caesar!

ROMA, 15.

Oggi è il giorno anniversario della morte di Giulio Cesare per mano di un gruppo di congiurati che si proponevano di afferrare il potere, sollevando il Popolo contro il «tiranno».

Il Popolo invece si sollevò contro gli uccisori, saccheggiando le loro case tributando al Dittatore scomparso onoranze solenni, quali l'Urbe non aveva veduto prima di allora.

L'Uomo che aveva portato nelle terre più lontane i confini dello Stato e sottomesso tutti i nemici di Roma, aveva dato l'ultima prova di amore al Popolo lasciando i suoi vasti e deliziosi giardini ad uso pubblico e destinando cospicue somme a vantaggio della plebe bisognosa.

Il simulacro di bronzo che ricorda la grande figura, lì presso il suo Foro, è meta di un pellegrinaggio di cittadini, che si inchinano reverenti alla memoria del fondatore dell'Impero.

Il fondatore dell'Impero celebrato da S.E. Federzoni

ROMA, 15.

La celebrazione dell'anniversario della morte di Giulio Cesare ha culminato stasera in una imponente manifestazione, svoltasi all'Augusteo, ove, in una atmosfera di romana grandezza il presidente del Senato ha rievocato la grande figura del fondatore dell'Impero. La sala era gremitissima in ogni ordine di posti. Nei palchi erano i Questori del Senato e della Camera, i Ministri dell'Educazione Nazionale e dei Lavori Pubblici, il Segretario del Partito, vari Sottosegretari di Stato, i Presidenti della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato, il Segretario generale della R. Accademia d'Italia, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, i rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche. In platea erano numerosissime personalità del mondo politico, militare, artistico, letterario e scientifico della Capitale e i gerarchi della Federazione fascista dell'Urbe.

Sul palchettone dei cori, ornato di piante era stata collocata una grande statua di Giulio Cesare, copia di quella esistente nell'aula massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, dinanzi alla quale erano disposti i gagliardetti dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Urbe.

Nell'anfiteatro avevano preso posto le rappresentanze dei goliardi fascisti, dei Giovani fascisti, degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e di tutte le forze armate del Presidio. Il palco reale era stato messo a disposizione dei ciechi di guerra.

S. E. Federzoni ha cominciato il suo discorso osservando che il rinnovato culto per il nome e la memoria di Cesare dà di per se la misura del profondo salutare mutamento portato dal Fascismo nello spirito italiano. Quando Giacomo Boni nel 1898 ricondusse alla luce l'Ara del fondatore dell'Impero se ne parlò come di una semplice curiosità archeologica. Due anni dopo ricorreva il bimillenario della nascita del Dittatore perpetuo: essa passò totalmente inosservata in una Italia tutta presa dalla torbida ed oscura contesa delle fazioni parlamentari. L'Italia fascista riconosce invece nel nome di Cesare il simbolo più alto della gloria nazionale e della fede in un avvenire di grandezza romana.

Oggi, ha concluso S. E. Federzoni — dopo una elevata orazione — più chè mai Cesare significa, per l'Italia fascista, nella Roma di Mussolini, l'ideale che ha illuminato il cammino della stirpe latina, la luce della nostra civiltà che riascende nel suo raggiante meriggio, la voce ammonitrice ed incitatrice del nostro destino e del nostro dovere».

L'efficacissima rievocazione che S.E. Federzoni ha fatto della figura di Cesare, ha suscitato il vivo interesse in tutti gli ascoltatori che gremivano il teatro ed è stata salutata infine da calorosi prolungati applausi.

I giornalisti romani rendono omaggio a Giulio Cesare

ROMA, 15

Stamane alle ore 10, nella ricorrenza degli Idi di marzo, sono convenuti nel salone del Circolo della Stampa di Roma circa duecento giornalisti, fra i quali il Segretario del Sindacato nazionale, il segretario ed i membri del Direttorio del Sindacato di Roma, i direttori dei giornali della Capitale e delle agenzie di stampa. Il sen. Forges Davanzati, mentre gli astanti salutavano romanamente, ha deposto una grande corona di alloro sull'erma di Giulio Cesare che si trova, con l'erma del Duce, nel salone del Circolo.

La celebrazione a Rimini tenuta da S. E. De Francisci

RIMINI, 15

Stamane, presente il Ministro di Grazia e Giustizia, il popolo di Rimini ha reso onore alla statua di Giulio Cesare. S. E. De Francisci, ricevuto ed ossequiato al suo arrivo dal Prefetto, dal Primo Presidente della Corte di Appello, dal Segretario Federale e dalle autorità cittadine, ha visitato la nuova sede della Pretura e successivamente il tempio malatestiano, la biblioteca e il Museo.

Il Ministro, dopo aver preso parte al ricevimento offerto in suo onore dal Comune, ha assistito in piazza Giulio Cesare alla sfilata delle forze giovanili fasciste, mirabilmente inquadrate, e delle organizzazioni sindacali e combattentistiche della città e della provincia.

Compiuta la manifestazione S. E. De Francisci ha raggiunto il Teatro Comunale, accolto da fervidi applausi dei fascisti e del Popolo che gremivano la sala in ogni suo ordine e che acclamavano con insistenza al Fascismo. Dopo il saluto, portogli dal Podestà, il Ministro ha pronunziato l'orazione commemorativa che è stata accolta da entusiastici applausi. L'adunata si è conclusa con gli inni della Rivoluzione e con acclamazioni al Duce. Nel pomeriggio, ossequiato dalle autorità, il Ministro ha lasciato Rimini.

La statistica dei disoccupati

segna una diminuzione di 125.837 unità

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro dà per il mese di febbraio i seguenti risultati:

Invece di 1.158,400 disoccupati esistenti al 31 gennaio scorso al 28 febbraio si registrano 1 milione 103 mila 550 disoccupati, dei quali 880,924 uomini e 222,626 donne. Tale numero, suddiviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 87,642; Liguria 34,432; Lombardia 245,486; Venezia tridentina 14,638; Venezia Euganea 154,024; Venezia Giulia e Zara 42,900; Emilia 170,601; Toscana 62,702; Marche 18,562; Umbria 6,647; Lazio 38,736; Abruzzi e Molise 17,638; Campania 53,382; Puglie 37,679; Lucania 6,030; Calabria 33,729; Sicilia 57,632; Sardegna 21,040.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 282,130; industrie estrattive 32,828; dell'alimentazione 18,521; siderurgica, metallurgiche e meccaniche 111,737; edilizia e stradali 340,382; idrauliche, del gas ed elettriche 10,321; tessili e dell'abbigliamento 95,386; del legno e arredamento 52,968; chimiche e del vetro 23,295; carta e stampa 12,223; dello spettacolo 16 mila 845; esercizi pubblici 20,488; aziende commerciali 53,136; aziendo private di comunicazioni 28 mila 290.

In confronto delle risultanze al 31 gennaio 1933 XII si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di complessive 54,808 unità, di cui 38,930 uomini e 15,888 donne.

In confronto al numero dei disoccupati del mese di febbraio 1933, che ammontava a 1,229,387, si ha una diminuzione di 125,837 unità.

A Littoria ed a Sabaudia

La visita dei Reali del Siam

ROMA, 15

Stamane, i Sovrani del Siam accompagnati dal loro seguito si sono recati a visitare la sede della R. Università. Li hanno ricevuti, nell'atrio del Palazzo della Sapienza, il pro Rettore dell'Università, prof. Cardinali, i presidi delle varie facoltà, alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale ed altre personalità. Era anche presente una larga rappresentanza degli studenti asiatici. Una centuria di militi universitari e un'altra di goliardi fascisti ha reso gli onori al passaggio dei Sovrani, che una folla foltissima di studenti radunati nel cortile e nei portici ha lungamente e calorosamente applaudito.

Il Re e la Regina del Siam hanno visitato l'annessa Chiesa di S. Ivo, la biblioteca Alessandrina, l'aula magna e altri locali dell'Università, interessandosi vivamente a quanto concerne la vita e l'organizzazione della Capitale.

A Littoria e a Sabaudia

LITTORIA, 15

Alle 12.15 sono qui giunti in automobili LL. MM. il Re e la Regina del Siam, ricevuti dal Commissario speciale per l'Agro Pontino, dal commissario per l'Opera nazionale Combattenti, dal Commissario del Comune, dal Segretario del Fascio e dalle altre autorità locali ed acclamati da una folla di coloni. I Sovrani, dopo aver partecipato ad una colazione offerta in loro onore nel salone dell'albergo, accompagnati dalle autorità hanno attraversato tutta la zona di bonifica in modo da avere una visione completa di quanto è stato operato nell'Agro Pontino. A Littoria i Reali del Siam hanno visitato il palazzo del Comune e i più importanti fra gli altri edifici pubblici.

A Sabaudia, ove si sono successivamente recati, hanno ammirato il fervore di opere che caratterizza il sorgere del nuovo Comune rurale, voluto e fondato dal Regime. Dappertutto essi hanno notato i segni potenti di un'attività che ha saputo trasformare una immensa plaga incolta e deserta in una fertile estensione di campi e in un centro operoso di vita.

La visita si è protratta per alcune ore e nel lasciare l'Agro Pontino i Sovrani hanno espresso alle autorità che li accompagnavano i sentimenti della loro ammirazione.

De Chambrun ritorna a Roma

PARIGI, 15.

Si annunzia che il sig. De Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ripartirà domani o al più tardi sabato per raggiungere il suo posto.

Le manifestazioni a Fiume

per il decimo annuale dell'annessione

FIUME, 15.

La celebrazione del decimo anniversario dell'annessione ha avuto inizio stamane con l'inaugurazione delle officine del legno compensato che hanno iniziato la loro attività occupando cinquecento operai.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute tutte le autorità civili e politiche e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali, S. A. R. il Duca di Genova con una rappresentanza degli ufficiali della Regia Marina ed il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati, hanno assistito all'inizio dell'attività del nuovo stabilimento, che è stata salutata con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

Dopo brevi parole del consigliere delegato, il Vice Segretario del Partito ha detto che le celebrazioni dell'anniversario dell'unione politica di Fiume alla Madre Patria non poteva iniziarsi sotto migliori auspici per l'avvenire della città cara al cuore di tutti gli italiani. La cerimonia si è chiusa con una vibrante manifestazione di devozione al Duce.

Nel pomeriggio il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati si è recato a visitare la Casa del Fascio, intrattenendosi col Segretario Federale e con i membri del direttorio federale. Il Vice Segretario del Partito ha poi visitato le altre organizzazioni fasciste del Partito ed ha porto il saluto del P. N. F. alle gerarchie fiumane. Successivamente egli si è portato al tempio votivo di Cosala, dove ha reso omaggio alla memoria dei Caduti per l'italianità di Fiume, depositando una corona d'alloro sui loculi dei legionari Caduti e dei Martiri fiumani.

La R. Accademia d'Italia per il monumento al legionario

ROMA, 15.

Per venire incontro all'iniziativa della cittadinanza fiumana, che nella ricorrenza del decennale della sua annessione alla Madre Patria, si propone di erigere un monumento al Legionario, la Reale Accademia d'Italia ha deciso di offrire le prime diecimila lire, destinandole ai fondi per il concorso e riservandosi di prendere ulteriori accordi col Comune di Fiume circa le modalità del concorso stesso.

Con quest'atto la Reale Accademia d'Italia intende di portare il proprio tributo di riconoscenza e di onore all'impresa dei legionari di Gabriele d'Annunzio, che prepararono l'annessione di Fiume fermissimamente voluta e attuata da Benito Mussolini or fanno appunto dieci anni.

L'omaggio dei goliardi fiumani ai Martiri fascisti e a Giulio Cesare

ROMA, 15.

Un reparto di fascisti universitari di Fiume, accompagnati dal Segretario del Gruppo, si sono recati a Palazzo Littorio e hanno deposto, insieme al Segretario del P. N. F., una corona di alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Si sono poi recati in via dello Impero, sostando dinanzi alla statua di Giulio Cesare, presso alla quale hanno deposto una corona di alloro.

Gli universitari fiumani monteranno domani la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Pio XI terrebbe Concistoro per creare nuovi cardinali

ROMA, 15 (per telefono).

Circola con insistenza la voce, che ha qualche fondamento, che dopo la chiusura dell'Anno Santo straordinario Pio XI terrà Concistoro per creare nuovi Cardinali.

E' antica consuetudine che alla chiusura dell'Anno Santo il Pontefice crei alcuni nuovi Cardinali in un Concistoro che è come la conclusione dell'Anno Santo stesso, e nel quale il Papa tiene una allocuzione che è quasi un resoconto riassuntivo dello svolgimento del compiuto Anno Santo.

Si crede che il Concistoro potrà essere tenuto nella prima metà di maggio. Alla fine dello stesso mese Pio XI si recherà nella villa pontificia di Castel Gandolfo per passarvi alcune settimane.

Il numero dei nuovi porporati sarebbe limitato. Attualmente il Sacro Collegio si compone di 56 Cardinali, per cui i cappelli vacanti sarebbero 14.

La salute di Anna d'Aosta
Continua il miglioramento

LUXOR, 15.

Il Bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa d'Aosta dice:

«Notte buona, leggero miglioramento». (Stefani).

Opere pubbliche nell'Urbe per il Natale di Roma

ROMA, 15.

Nella ricorrenza del Natale di Roma il prossimo 21 aprile saranno ultimate le seguenti opere volute dal Duce ed eseguite a cura del Governatorato di Roma: Liberazione della Mole Adriana ed apertura al pubblico dell'annesso parco; allargamento del viale Aventino e opere di assetto della passeggiata archeologica; scoprimento delle tavole illustrative del dominio di Roma apposte sul muro della basilica di Massenzio a via dell'Impero; sistemazione dell'imbocco della via di Tor de Specchi, lato palazzo Massimo; apertura al pubblico del parco della villa Paganini sulla via Nomentana; stazione sanitaria a Tor Sapienza.

Nell'Ufficio Stampa del Partito

ROMA, 15.

Il dott. Arrigo Chiavegatti, capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F., ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. le ha accettate. I fascisti che fanno parte dell'ufficio restano al loro posto e conservano la qualifica di «addetti all'Ufficio Stampa del P. N. F.».

In seguito alla diversa sistemazione dell'Ufficio Stampa questo è passato alle dirette dipendenze del Segretario del Partito e il posto di capo ufficio è stato soppresso.

Un altro arresto a Parigi per l'affare Stavisky

PARIGI, 15

In seguito ad alcune dichiarazioni fatte alla commissione d'inchiesta parlamentare, presieduta dal signor Guernut, il sig. Queuil Ministro dell'Agricoltura, aveva iniziato una inchiesta amministrativa nei servizi del Ministero. Questa, avendo stabilito la parte avuta dal sig. Blanchard direttore dei servizi agricoli di Seine et Oise in uno degli affari controllati da Stavisky, il Ministro ha immediatamente sospeso il direttore dalle sue funzioni.

Il Guardasigilli ha ricevuto questo pomeriggio nel suo Gabinetto il Procuratore Generale di Parigi, il Procuratore Generale di Digione, il nuovo direttore della Sicurezza Generale ed il direttore degli affari criminali del Ministero di Grazia e Giustizia.

Sono state prese misure necessarie per assicurare tra i servizi giudiziari e quelli della sicurezza generale la più grande coordinazione ed un'azione immediata.

S. E. Marescalchi a Verona inaugura il convegno viti-vinicolo

VERONA, 15.

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi è qui giunto, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dalle altre autorità e dai rappresentanti delle organizzazioni corporative e giovanili.

Egli si è recato subito a visitare la Fiera, compiacendosi infine vivamente col presidente on. Pasti. Ha quindi inaugurato, in rappresentanza del Governo, il convegno viti-vinicolo promosso dalla Federazione Nazionale del Commercio vinicolo ed oleario.

L'arresto a Bucarest del capo delle "guardie di ferro,,

BUCAREST, 15.

La polizia ha arrestato Corneliu Codreanu, capo dell'organizzazione disciolta della «guardia di ferro». Codreanu era scomparso dopo l'uccisione di Duca, della quale è incolpato.

CIFRE

Il giorno 6 marzo dell'anno XII del Fascismo, i giornali di Firenze pubblicavano il seguente Bollettino dello Stato Civile del Comune di Firenze:

Nati 3
Morti 22

Cifre che indubbiamente non avranno mancato di impressionare sinistramente i Fiorentini degni di questo nome. Un divario così pauroso fra nati e morti è tale da richiamare l'attenzione di tutti. Tanto più che non si tratta di un giorno solo. Firenze è quasi sempre deficitaria. Nell'ultimo quinquennio la popolazione di Firenze accusa una diminuzione di 866 unità. Un altro capoluogo di provincia della Toscana presenta, aggravato, lo stesso fenomeno: Siena, la cui popolazione è diminuita nell'ultimo quinquennio di ben 1880 abitanti. Tutti gli altri capoluoghi di provincia presentano un supero di nati, quasi ovunque modesto, salvo Grosseto e Massa il cui attivo demografico è notevole. Anche in Toscana, come altrove, il supero dei nati è dovuto alle famiglie dei rurali. Senza il loro apporto tutte le città si presenterebbero deficitarie e votate alla decadenza. L'eloquenza delle cifre dispensa dal commentarle.

(Dal «Popolo d'Italia»).

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

Dopo il convegno

delle dirigenti dell'O.N.B.

Domenica, come è noto, alla Casa del Balilla, ha avuto svolgimento alla presenza di 300 dirigenti femminili il Convegno Provinciale delle Fiduciarie comunali delle Piccole e Giovani italiane della provincia.

Al telegramma inviatogli a fine Convegno, S. E. il Prefetto ha così risposto:

« Alle organizzazioni femminili dell'Opera Nazionale Balilla qui convenute a Convegno Provinciale esprimo mio vivo compiacimento per encomiabile sviluppo raggiunto e ricambio gradito saluto inviatomi a mezzo Vossignoria.

Prefetto: TESTA »

Una circolare del Segretario Federale

per il tesseramento degli avanguardisti

Il Segretario Federale onde incrementare il tesseramento degli Avanguardisti nella provincia di Udine, ha indirizzato agli Ispettori di Zona del P. N. F. ed ai Segretari politici dei Fasci di Combattimento, la seguente circolare:

TESSERAMENTO AVANGUARDISTI. — Riferendomi alla circolare n. 16 Prot. 2741 in data 10 dicembre 1933 XII di questa Federazione, richiamo nuovamente la particolare attenzione delle SS. LL. sulla assoluta necessità di incrementare il tesseramento degli Avanguardisti in ogni centro del Friuli, svolgendo intensa opera di persuasione a mezzo di tutti i fascisti affinchè portino nelle famiglie la convinzione dell'importanza che riveste l'Opera Nazionale Balilla, pupilla del Regime, certezza della Patria, la Istituzione che maggiormente è vicina al cuore del Duce.

Faranno rilevare le SS. LL. gli scopi, le alte finalità e la somma utilità morale e fisica che alla gioventù viene procurata appartenendo, col possesso della tessera, all'istituzione balillistica.

Sarà fatto rilevare fra l'altro:

1) che in caso di infortunio accidentale l'organizzato ha diritto ad un sussidio proporzionato all'entità del danno subito;

2) che nessun giovane in via di massima potrà passare ai Fasci Giovanili senza il possesso della tessera;

3) che l'avanguardista regolarmente tesserato gode importanti benefici rispetto l'istruzione premilitare.

Ed infine le tante e svariate altre utilità quali: l'assistenza invernale mediante refezioni, distribuzione di indumenti, elargizione di sussidi, facilitazione e privilegio di collocamento presso i datori di lavoro, invio alle Colonie ed ai Campeggi, ecc.

Pertanto le SS. LL., di concerto con i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B., sono pregate ad intensificare le operazioni di tesseramento dei giovani aventi non solo i requisiti di appartenere all'Avanguardia ma pure alle altre specialità dell'Istituzione in oggetto.

Nello svolgimento dell'opera di assistenza demandata ai Comitati dell'E. O. A. le SS. LL. vigileranno acchè i giovani beneficati appartengano all'Opera Balilla.

Le SS. LL., mi preme fra tutto rilevare, dovranno convincere i giovani che il possesso della tessera, se costituisce un privilegio, comporta per essi la somma devozione e gratitudine verso il Regime.

Terrò particolare conto dei risultati che si conseguiranno, per quanto sopra nei singoli Comuni ed avrò piacere che nelle relazioni concernenti l'attività del P.N.F., che mi vengono inviate dalle SS. LL., sia fatto cenno al tesseramento dell'O. N. B.

Cento per cento

I sottoelencati Insegnanti hanno tesserato all'O.N.B. gli alunni delle proprie classi al cento per cento:

FAGAGNA: Del Terra Renato
MADRISIO: Cosmai Felicita — Burello Placido — Borgna Agostino.
S. VITO DI FAGAGNA: Florida Anna — Senci Concetta — Lanzi Adeodata.
CHIUSAFORTE: Amadori Manlio — Zanier Emma — Ficcaro Maria — Castiglione Giuseppina.
MEDIIS: Martinis Nigris Erminia.
GEMONA: Bozzio Cornelia (alunne della R. Scuola tecnica).
VIGONOVO: Fusarini Vittorina.
CORNO DI ROSAZZO: D'Osvaldo Tarsilia.
MEDEUZZA: Dorli Maria — Bin Aurelio.
VISINALE: Moncada Lucia.
BOLZANO: Cabassi Maria.
POLCENIGO: Bravin Adriano — Pezzutti Umberto.
ATTIMIS: Rizza Adriano — Croce Nemi.
TOLMEZZO: Perissutti Giuseppe — Zearo Paolo.
VENZONE: Barbieri Serafino — Borghi Adele.
PORDENONE: Sina Giuseppe — Zanetti Ave Maria — Virgili Margherita.
TARVISIO: Comelli Giuseppe — Godelli Lidia — Oker Dante — Reccardini Lidia.
COCCAN: Bioner Elena — Tomasi Maria.
BOSCOVERDE: Trombetta Giovanna — Pedrazzini Alessandra.
PRADIELIS: Pizzo Teresita.
VEDRONZA: Marcolin Bianca.
MUSI: Marino Salvatrice.

CERVIGNANO DEL FRIULI: L'Istituto Tecnico inferiore di Cervignano ha pure raggiunto il tesseramento totalitario.

Il Presidente del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuto con i suelencati collaboratori.

Attività sanitaria

Conferenze a scopo educativo

La Dirigenza sanitaria, mercè accordi presi con la Direzione delle Scuole Elementari, ha iniziato alla « Casa del Balilla » un ciclo di conferenze a tutti gli Insegnanti del Capoluogo.

Le conferenze hanno lo scopo di illustrare agli insegnanti l'attività assistenziale sanitaria che l'O.N.B. svolge in favore dei suoi organizzati.

Il dott. Accordini ha parlato sulle direttive che l'O. N. B. segue in tale attività. Il dott. Bottura della lotta contro l'adenoidismo. Il dott. Damiani della lotta contro la carie dentaria. Il dottor Pontalone parlerà sulle forme nervose dei fanciulli.

A tali conferenze hanno assistito in numero cospicuo gli Insegnanti del Capoluogo che rivolsero ai sanitari il loro plauso.

* * *

E' superfluo dover affermare come queste lezioni sanitarie agli istruttori diretti dei nostri giovani, oltre che fornire agli stessi necessarie ed istruttive nozioni di igiene e di assistenza sanitaria, siano di un'efficacia senza confronti in quanto servono al maestro per ampliare la sua cultura generale a tutto vantaggio degli allievi a lui affidati.

* * *

All'ambulatorio centrale nella decorsa settimana sono state compilate n. 239 cartelle biotipologiche, sono state praticate n. 240 radioscopie, sono stati inviati n. 17 organizzati agli specialisti.

* * *

Nei Comitati comunali di Socchieve e Rigolato sono iniziati i Corsi d'Igiene della persona e dentaria per gli Avanguardisti e Balilla.

* * *

La Direzione Sanitaria ha inoltrato durante il mese di febbraio 1934 all'on. Presidenza Centrale dell'Opera Balilla le seguenti pratiche d'infortunio per la corrisponsione del sussidio stabilito dal Regolamento per le Concessioni Assistenziali annesse alla Cassa Mutua « Arnaldo Mussolini »:

Piccola italiana Alba Bernardina, Sesto al Reghena — P. I. Bertossi Maria, Faedis — Balilla Blarasin Aldo, Vito d'Asio — B. Barbaresco Renato, Roveredo in Piano — B. Brasolo Ezio, Pinzano — B. Belligoi Aurelio, Faedis — B. Buttazzoni Paolo, Cervignano — Giovane italiana Cisillino Maria, Meretto di Tomba — P.I. Canciani Ines, Udine — B. Cargnelutti Attilio, Muzzana del Turgnano — B. Codromaz Remo, Prepotto — B. Casagrande Giacomino, Vito d'Asio — B. Craighero Erminio, Ligosullo — B. Cusin Davide, Sacile — P.I. Crucil Antonia, Pulfero — B. Castelleni Bruno, Enemonzo — B. Candolo Attilio, Mortegliano — B. Di Bello Ottavio, Moggio Udinese — P.I. Del Fabbro Elena, Attimis — B. Dario Bruno, Enemonzo — B. Del Gallo Ernesto, Pulfero — B. Fanna Umberto, Montereale Cellina — B. Fanna Aldo, Cividale del Friuli — P.I. Felice Ida, Ovaro — B. Fasiolo Alberto, Tolmezzo — P.I. Gervasi Gina, Nimis — B. Gaspari Egidio, Paularo — P. I. Galliussi Diana, Cervignano — P.I. Galli Maddalena, Tarcento — B. Gervasio Mario, Udine — B. Jaiza Antonio, Teor — B. Lenarduzzi Giulio, Spilimbergo — Balilla Missana Fausto Tolmezzo — Avanguardista Mesaglio Guerrino Tavagnacco — B. Mansutti Sesto, Pasian di Prato — B. Mattiussi Onorino, Basiliano — P. I. Michelutti Cornelia, Meduno — B. Nussio Renzo, Bagnaria Arsa — Av. Piccini Romano, Codroipo — P. I. Pentoni Rosina, Udine — B. Puntil Ugo, Prato Carnico — B. Poracin Ferruccio, Porcia — P. I. Pellizzari Norma Cervignano - B. Rovere Renzo, Bicinicco — P. I. Romanello Roma, Campoformido — B. Sckucoliner Bruno, Tarvisio — P. I. Sturma Noelia, Nimis — Av. Scubla Manlio, Cividale del Friuli — B. Stefanutto Solferino, Maniago — P. I. Sarto Leda, Pordenone — Av. Topatig Mario, Faedis — P. I. Zuccato Giovanna, Fiume Veneto — B. Zuiani Vittorio, Cividale.

Corso di scherma

per gli ufficiali della M.V.S.N.

Sabato 17 corr. mese alle ore 20.30, nella Casa del Balilla avrà inizio un corso di scherma per gli Ufficiali della M. V. S. N. ordinaria e per quelli addetti all'O.N.B.

Il Corso sarà bisettimanale e si svolgerà in giorni rispondenti alle esigenze degli iscritti.

Tale iniziativa sarà accolta dagli ufficiali della M. V. S. N. con vero piacere in quanto viene a soddisfare un desiderio da loro più volte espresso. Siamo certi che detto corso oltre ad avere un numero non indifferente di aderenti sarà esempio di disciplina militare e di destrezza nel maneggio delle armi.

Corso di scherma

per avanguardisti

A cominciare dal giorno 20 c. m. si inizierà presso la Casa del Balilla un corso di scherma per gli avanguardisti.

Le lezioni si terranno nei giorni di martedì e sabato dalle ore 18 alle 19.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio sportivo dell'O. N. B.

MOTIVI

Le nostre case

Nella nostra provincia l'Opera Balilla sta iniziando — su vasta scala — un periodo nuovo di lavoro, caratterizzato da un'imponente mole di costruzioni che testificheranno, fra non molto, come anche nel campo dell'edilizia balillistica il Friuli sappia marciare all'avanguardia, primo fra i primi, tenacemente e fascisticamente proteso al superamento dei più ardui problemi, al conseguimento delle più fulgide mete.

Il Collegio dell'O. N. B. e la Casa della Giovane italiana in Udine, insieme con altre venti Case del Balilla sparse per la provincia, affonderanno in questi giorni le fondamenta nella terra, e ventidue cantieri sonanti sorgeranno a ripetere attraverso le nostre fedeli vallate la eco gagliarda dell'operosità costruttrice, simbolo di forza, di perpetuità di vita.

Lavorare. Costruire. Con tutte le energie della volontà, centuplicata, nella sua ferrea tenacia, dalla poesia stessa del lavoro che è rigenerazione e santificazione. Fare che accanto alle ciclopiche costruzioni ai palazzi, di strade, di ponti, di viadotti, floriscano, meravigliosamente belle e giovani, le Case dei nostri fanciulli, le Case della nostra speranza.

Da esse germoglierà la certezza dell'avvenire della Patria.

In esse cresceranno — come il Duce le sogna — le nuove generazioni.

Da esse sole usciranno un giorno, in triplice fila, le colonne infinite degli Italiani dell'era nuova, atleti nelle membra e nello spirito, belli come gli antichi guerrieri della lontana storia.

E marceranno.

Sulle strade del mondo, verso i lidi, verso tutte le glorie, verso tutte le vittorie, marceranno ricantando alle genti il nome d'Italia, il nome santo e fatale di questa nostra divina e meravigliosa terra prediletta dal Cielo!

Mol.

La Casa della Giovane italiana

Costruita la Casa del Balilla era anche giusto che un altra ne sorgesse per completare quel programma di costruzioni ventilato ed approvato dal Governo Fascista. Intendiamo parlare della Casa della Giovane Italiana, necessaria quanto la prima, per agevolare in tutto e per tutto il vasto e complesso programma di attività inerente all'organizzazione femminile.

Non è lontano il giorno in cui si potevano contare sulle dita i nostri organizzati di ambo i sessi; oggi non bastano più le semplici sale prese a prestito per svolgere la sparuta attività di un tempo ed al cospetto di pochi camerati forse incerti sul da fare, ma animati da grande fede e volontà. Oggi, non solo quei locali sono diventati ridicoli, ma le Case stesse che si costruiscono, appena ultimate, non bastano più alle necessità. Ecco dunque il perchè di tanto progresso. Il progresso è nel Fascismo perchè il Fascismo è nei giovani. Le falangi aumentano giorno per giorno; le statistiche lo dimostrano chiaramente. Era necessario quindi di creare le sedi che ospitassero tanta gioventù: la gioventù permeata nel Fascismo.

Rispondendo quindi ai compiti prefissi dalla Presidenza Centrale dell'O.N.B. e più ancora dal Regime: compiti prettamente educativi ed in relazione alla campagna demografica voluta dal Duce ed ai sani principi della famiglia, anche le nostre giovani donne avranno ben presto la loro casa uniformata alle moderne esigenze e secondo lo stile fascista.

Alcune caratteristiche

Detta costruzione sorgerà in Udine in località ex braida dei Co. Orgnani in via Fabio Asquini e poco discosto dalla Casa del Balilla.

Il fabbricato in progetto ha la pianta ad « L » e s'intende posto in posizione arretrata rispetto alla fronte, sulla via. L'ingresso principale è comune per tutti i locali; sulla destra è sviluppata la sala che avrà diversi usi: educazione fisica, giuochi, conferenze, cinema, spettacoli teatrali. La guardaroba che serve anche per spogliatoio per gli esercizi ginnastici è ampia e ben situata. Il palcoscenico con la la doppia altezza per l'innalzamento delle scene, i diversi ripiani che circondano la scena e tutto ciò che fa parte del teatro, risponde alle esigenze di uno spettacolo moderno di modeste proporzioni.

La sala può contenere 434 poltroncine; complessivamente possono assistere allo spettacolo cinquecento persone se si tien conto che possono venir impiegate a tale scopo le balconate del primo piano.

L'altro braccio dell'edificio serve all'insegnamento di quanto può occorrere alla futura donna in lealconduzione della casa. Questo corpo di fabbricato è diviso in tre piani, ai quali si accede dall'ampia scala che si svolge sul vestibolo.

Il piano normale è costituito di due stanze per uffici e di un salone che potrà venire suddiviso in tante aule secondo le maggiori esigenze e con giusto criterio. Tali delimitazioni verranno eseguite con pareti mobili e armadi.

Il piano inferiore è pure costituito da una grande sala seminterrata come la soprastante, con diverse divisioni mobili. Serve per l'insegnamento pratico (all'uopo verranno installate sei cucinette modello), di lavanderia (con quattro lisciviaie), di stireria. In questa sala trova pure posto il locale per la refezione di circa 70 convitate e la annessa cucina.

Il piano superiore è costituito da una sala più piccola delle sottostanti che, divisa in due parti, serve all'insegnamento pratico di cucito e ricamo ed a quello del taglio.

Da questa sala si accede ad una terrazza coperta che potrà servire, nel periodo estivo, per lezioni all'aperto.

Altri locali al piano superiore servono per l'insegnamento pratico, assistenza ammalati, spogliatoi ecc.

La copertura a terrazza della sala per la educazione fisica serve per la cura elioterapica. A questo scopo si è studiato un parapetto all'ingiro metà pieno e metà a giorno che potrà venire completamente chiuso con delle tende. Parte di questa terrazza è coperta.

L'edificio coprirà un'area di circa 900 metri quadrati ed il terreno che rimarrà scoperto (mq. 4900 circa) verrà adibito in parte a campo di giuochi ed in parte a coltivazione sperimentale di fiori ed ortaggi.

Una piccola casetta rustica, esistente ai margini del fondo, potrà, convenientemente ripristinata, servire a deposito attrezzi e ad abitazione del giardiniere.

302.a Legione Avanguardista

Odine di adunata

Il giorno 11 c. m., in seguito a ordine del Comandante della Legione, si adunarono presso le rispettive sedi le Coorti I. e II., la Centuria Alpina e la fanfara.

Questa adunata, che fu la prima di quest'anno, ebbe lo scopo d'inquadrare nuovamente i giovani nei rispettivi reparti e dar loro qualche notizia su quella che sarà l'attività avanguardista nei prossimi mesi.

Infatti il Comandante della Legione, cap. Luigi Bonanni, tenne un breve discorso agli Avanguardisti sull'inquadramento dei Reparti, su quella che dev'essere la spontanea volontaristica disciplina dei giovani organizzati, sul programma di attività da lui predisposto con l'approvazione del Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Le adunate che saranno ordinate a cominciare dal giorno 8 aprile avranno sempre uno scopo ben determinato e riusciranno anche attraenti per i giovani.

Abbonamenti al "Balilla,,

e alla "Pagina dell'O.N.B.,,

In analogia a quanto detto nel recente Convegno Provinciale ed in ottemperanza alle precedenti disposizioni, i sigg. Presidenti, non in regola con gli abbonamenti al «Balilla» ed alla pagina dell'O. N. B. del «Popolo del Friuli», sono pregati di trasmettere al più presto l'importo complessivo di lire 25 (venticinque) corrispondente agli abbonamenti annui delle pubblicazioni citate.

Gli importi, a mezzo vaglia, vanno indirizzati all'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale O.N.B.

Esami capi squadra avanguardisti

Il giorno 18 e 19 si svolgeranno in Udine gli esami degli Allievi Capi Squadra Avanguardisti a cui parteciperanno 1400 organizzati circa.

Funzioneranno cinque commissioni esaminatrici formate da Ufficiali del R. E., della Milizia e da insegnanti di educazione fisica.

Posta del balilla

Ricordiamo che venerdì prossimo, 23 marzo, si chiude il concorso indetto dal settimanale «Il Balilla»: «Che cosa diresti al Duce se tu potessi parlargli?». Le risposte devono essere scritte «su cartolina», indirizzate al giornale suddetto o all'ufficio stampa dell'O. N. B. Udine che ne curerà la trasmissione.

* * *

D. - CHE PRATICHE CI VOGLIONO PER ANDARE AL CAMPEGGIO. — Fan. G. S. Gemona

R. - E' troppo presto per parlarne. Nel mese di giugno la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. darà disposizioni in merito ai signori Presidenti dei Comitati Comunali. Tali disposizioni verranno pubblicate anche sulla pagina dell'O. N. B. A tempo opportuno vi scriveremo direttamente. Pensate ora a studiare perchè se è vero che Piani di Luza sia un soggiorno incantevole, non bisogna dimenticare che lo è per... i soli promossi.

D. - COSA SIGNIFICA IL SIMBOLO DEL FASCIO? P. E. - Udine.

R. - Alla tua età, dovresti già saperlo. Le verghe prese una per una sono facilmente spezzate ma legate strettamente assieme non c'è forza umana che possa, non dico rompere ma nemmeno piegare: tutti dunque stretti nella stessa passione per la Patria, nella stessa devozione per servirla, nello stesso desiderio di farla grande. E la scure significa la forza con cui si devono affrontare e vincere i nemici della Patria. Essa esce dal fascio delle verghe perchè l'unione e la concordia sono la prima condizione affinchè la forza sia reale ed efficace.

D. - IL FASCISMO E' UNA VERA AUTOCRAZIA? - C. T. — Udine.

R. - Dalla domanda si capisce che sei... filosofo: non c'era bisogno di scrivere che frequenti il Liceo. Il Fascismo è autocrazia nel senso moderno della parola. Noi infatti non abbiamo solamente il reggitore assoluto della Nazione ma nel Reggitore sono personificate le speranze, i desideri, le passioni, i bisogni della nostra Nazione.

* * *

Pubblichiamo la risposta che i Balilla dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» hanno inviato ai camerati di Tottori (Giappone).

Udine 23 febbraio 1934-XII.

«Cari Compagni del Giappone,

Abbiamo ricevuto la vostra lettera ed il vostro album che ci ha per un momento trasportati nella vostra città, vivendo della vita.

Noi abitiamo a Udine... moderna e ricca di ricordi. Vi basti sapere che vicino Udine, i romani avevano un presidio militare, che attraverso il nostro territorio passarono tutti i barbari che venivano a depredare il bel giardino d'Italia, che durante l'ultima guerra nella quale fummo vostri alleati, fu chiamata la capitale della guerra e vide i più grandi generali delle forze alleate e purtroppo anche dell'esercito nemico.

La vita nostra non differisce molto dalla vostra, scuola e studio sono le occupazioni delle giornate feriali, mentre alla domenica, inquadrati ed in divisa andiamo al cinematografo, a qualche gita o facciamo esercizi militari. Tutti i ragazzi d'Italia sono Balilla, tutti siamo orgogliosi di portare la bella divisa che ci ricorda l'eroismo ed il martirio di tanti nostri fratelli, tutti amiamo d'un amore immenso il Capo del nostro Governo Benito Mussolini che fa dell'Italia una Nazione forte ed ha istituito una infinità di provvidenze a favore del Popolo e dei bimbi italiani.

Vorremmo aver molto tempo per parlarvi del Duce, conosciuto ormai in tutto il mondo, parlarvi dei nostri maestri che ci amano come e più dei nostri genitori, parlarvi della «Scuola e Famiglia» che ci offre gratuitamente il pane materiale e quello della sienza, parlarvi di quella magnifica Istituzione l'O. N. B. sotto le cui bandiere militiamo ma il tempo e gli obblighi scolastici ci consigliano a rimandare alla prossima volta.

Per voi, per il vostro studio, per il vostro avvenire, per la prosperità delle vostre famiglie e del vostro grande Paese, formuliamo, carissimi camerati, i voti migliori e vi presentiamo i saluti più affettuosi».

ZIO PAX

Cinematografie

Domenica 18 corr., alle ore 10.30 saranno proiettati due scelti spettacoli: per i Balilla della 302.a e della 7?7.a Legione al cinematografo Cecchini; per le Piccole e Giovani Italiane al cinematografo Eden.

Restano sospesi gli spettacoli per i Moschettieri e i Marinaretti.

Giudizi della stampa estera sull'O.N.B.

La Rivista «L'Organisation Ménagère» di Parigi nel suo fascicolo del gennaio scorso si occupa del Fascismo Femminile e della preparazione della donna fascista nei ranghi dell'Istituzione balillistica:

« Nella famiglia la donna gode di molto prestigio. Nella corporazione le donne sono rappresentate dalle loro organizzazioni professionali... Le bambine fanno parte dell'organizzazione balillistica sotto il nome di Piccole Italiane e partecipano con i ragazzi alle feste della giovinezza, e, in settembre (sic) al rinnovamento del giuramento di fedeltà. Le Giovani Italiane da 14 ai 18 anni, passano poi a far parte delle Giovani fasciste. Dopo sono iscritte ai Fasci Femminili. Naturalmente l'educazione impartita a queste bambine e a queste giovanette è educazione domestica e educazione di solidarietà femminile. Ma è anche educazione civica. E' questo aspetto non deve essere trascurato quando si studia l'educazione femminile moderna ».

La Rivista « 1934 », della stessa città, pubblica nel suo numero del 7 febbraio un articolo illustrato dedicato all'Accademia Fascista:

« La vita e l'avvenire dell'Italia di Mussolini riposano sui giovani, fiaccole del Regime, depositari della parola del Capo. La grande forza e la grande capacità del Duce consistono ne l'aver saputo creare una mistica fascista e di averla fatta penetrare profondamente nella coscienza del Paese. Per sottrarre la razza ai pericoli della degenerazione Egli ha creato un vasto sistema di educazione fisica.

Più di tre milioni e mezzo di ragazzi e di adolescenti trovano oggi posto nelle file della gioventù fascista. Dagli otto (sic) ai 18 anni, prima come Balilla e poi come Avanguardisti, ogni giovane italiano, orgoglioso di contribuire alla forza spirituale della nazione, procede ardito, pronto a servire «ove occorra anche col sangue». Per formare questi nuovi arbusti e farli crescere dritti e vigorosi occorrono uomini integri e devoti...

L'Accademia Fascista è stata adunque formata per la formazione dei professori di educazione fisica e di assistenza morale. Renato Ricci è al tempo stesso Presidente dell'Opera Balilla e dell'Accademia ».

L'autore dell'articolo, dopo avere riferito su una sua visita a S. E. il Presidente, passa a descrivere le costruzioni del Foro Mussolini.

« L'Accademia fascista ha gettato l'àncora della sua nave di mattoni rossi sulle rive del Tevere... Come un immenso cero si erge il Monolite. Esso offre allo spazio il fervore della giovane Italia e porta, verso le nubi, inciso nel suo candore, il nome del Duce.

Rinchiuso tra i contrafforti di Monte Mario, il Foro Mussolini estende le sue elissi tra anse di verdura... Ferme sui loro sandali... le statue atletiche, dalla fronte tenace e dalla mascella robusta, sembrano atendere l'ordine per discendere in lizza ».

Vien fatto poi un cenno sommario del regolamento e del programma dell'Accademia.

« Dopo due anni, ammesso nei quadri dell'organizzazione fascista, il giovane prenderà il suo posto nella vita politica e sociale, quale animatore o guida delle masse giovanili.... In quel vasto seminario in cui si formano i missionari della nuova dottrina tutto è chiaro, pulito, lucente... Tutto è ritmico e misurato: l'esistenza e i gesti. La vita quotidiana equilibra le ore di lavoro dello spirito con le ore destinate agli esercizi del corpo.

«Bisogna saper dirigere una rivista, preparare un campionato, organizzare un campeggio, ma occorre anche saper fasciare una slogatura, curare una piaga, occorre saper comandare e punire, ma anche saper aiutare, consolare....

«Lo studente sa a che cosa s'impegna entrando nell'accademia. Poche uscite, niente donne niente bevande. Tutti i ragazzi che ho incontrato avevano il passo leggero, gli occhi limpidi e le belle fisionomie aperte degli esseri felici....

« Nello Stadio, Balilla e Piccole Italiane frenano lo slancio dei loro corpi impazienti, sotto il crepitio di ordini secchi e precisi. Ogni giorno vengono più per imparare i primi elementi de vita fascista. Intanto gli accademisti si esercitano al compito più amplo che li attende domani...

« Da questa grande fucina di spiriti e di volontà, militarmente disciplinati si esce tuttavia con quella serenità che serve per elevare l'anima nazionale al di sopra delle debolezze e dei dubbi ».

Lo schermidore Massimo Raffalli ha pubblicato un articolo sulla cultura fisica femminile in Italia nel fascicolo della rivista parigina di problemi femminili « Votre Beauté ». L'autore dichiara di avere desunto la massima parte delle sue informazioni, direttamente presso la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

« L'importanza dell'educazione fisica femminile non è sfuggita al governo italiano, e possiamo rendercene conto leggendo l'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio del Fascismo nella riunione del 17 ottobre 1930. Dopo avere chiesto che fosse resa più viva l'attività sportiva femminile, quell'ordine del giorno affermava la necessità di fissarne i limiti, senza dimenticare che « la donna non deve essere distolta dalla sua missione fondamentale, la maternità ».

« Su questo ordine del giorno il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica ha basato il suo programma che era già quello dell'Opera Balilla: preparare la giovinetta a diventare una madre di famiglia e una donna italiana. Qui in Italia si chiede che l'educazione fisica aggiunga le virtù morali ai vantaggi del corpo ».

Dopo aver esaminato i rapporti tra l'educazione fisica scolastica e l'attività ginnico - sportiva svolta nei ranghi dell'organizzazione, il Raffalli viene ad esaminare nei particolari la struttura e il programma delle organizzazioni femminili.

« .... Da un lato si insegna loro che lo sport è la più piacevole delle distrazioni e, d'altro lato, esse vengono preparate a diventare più tardi nel loro focolare delle propagandiste convinte.

« L'inquadramento di queste formazioni che esistono fin nel piccolo villaggio d'Italia è garantito da migliaia di istruttrici (in genere insegnanti elementari), che seguono durante l'estate a Roma un corso di due mesi sotto la direzione di professoresse uscite dalla Scuola Superiore di Orvieto....

« In questa scuola moderna che è costata più di tre milioni le future professoresse di educazione fisica sono preparate con cura per il loro compito di dirigenti ».

Severa è la selezione delle aspiranti, dovuta in parte alle condizioni per l'ammissione, in parte all'esame di ammissione, in parte alle considerevoli esigenze dei programmi.

« Per due anni, nello Stadio come negli anfiteatri e nelle aule gli esami si succederanno alle interrogazioni, alle esercitazioni pratiche... Due anni di studio sono spesso interrotti da viaggi di istruzione e da soggiorni nei campi di sci ».

Notiziario provinciale

A POLCENIGO il manipolo Moschettieri, ai quali sono state distribuite le armi, ogni domenica si esercita al Campo Sportivo. A queste adunate partecipano anche i 60 Avanguardisti, a 25 dei quali sono state distribuite gratuitamente le divise. Gli impiegati comunali hanno regalato ai Moschettieri un moschetto modello 1891 ridotto. I sigg. m.o Pezzutti e Bravin hanno raggiunto il tesseramento totalitario.

* * *

A ERTO CASSO, tutti gli organizzati usufruiscono della refezione scolastica indetta dal Comitato E. O. A. La scorsa domenica Giovani e Piccole italiane effettuarono una breve passeggiata fino a S. Martino.

* * *

A BORDANO, gli Avanguardisti assistettero ad una conferenza di coltura religiosa tenuta dal Cappellano della 55.a Legione M. V. S. N.

* * *

A PALUZZA, si svolsero delle gare di sci sul campo di Timau, con partecipazione degli organizzati di tutta la vallata. Raggiunsero il tesseramento totalitario i sigg. m.o Lunazzi, Bellutti, De Franceschi, Fior e Di Centa.

* * *

A LIGOSULLO, gli organizzati accompagnati dal Presidente presero parte alle gare di Timau ove si distinsero per ordine, disciplina e correttezza. Domenica si recarono a Paluzza per ricevere i diplomi e una medaglia di bronzo. Continuano le conferenze, seguite dagli organizzati col massimo interesse e con la massima attenzione.

* * *

A LATISANA, gli organizzati assistettero ad una rappresentazione marionettistica. Molti Balilla e Avanguardisti frequentano assiduamente il corso di scherma. Al 28 febbraio risultavano tesserati 360 Balilla, 350 Piccole Italiane e 25 Giovani Italiane.

* * *

Ad AIELLO DEL FRIULI è stata tenuta agli organizzati la commemorazione di Re Alberto. Al 1.o marzo risultano tesserati 67 Balilla, 48 Piccole Italiane, 3 Avanguardisti e 3 Giovani Italiane.

A PREMARIACCO gli Avanguardisti e Giovani italiane hanno effettuato una gita a Monfalcone. Tutte le domeniche gli organizzati vengono adunati per istruzione e conferenze istruttive.

* * *

A VERZEGNIS, le Giovani italiane hanno dato una riuscitissima rappresentazione a beneficio delle organizzazioni locali. Viene regolarmente svolto un corso di cultura fascista ed i corsi per Capi-Squadra. La popolazione ha apprezzato in modo particolare l'istituzione dell'ambulatorio di Tolmezzo che funziona regolarmente.

* * *

A GONARS, gli organizzati, dopo reso omaggio al monumento ai Caduti del capoluogo, effettuarono una gita nelle frazioni. Tutte le domeniche vengono adunati per due ore di istruzione.

* * *

A MALBORGHETTO, nel pomeriggio di ogni domenica, gli organizzati assistono a rappresentazioni cinematografiche educative.

CRONACA PROVINCIALE

I problemi della terra

[illegible] uno scritto che ci [illegible] da Roma, un nostro egregio [illegible] comm. Francesco [illegible] di Conegliano [illegible] Luigi Luzzatti.

[illegible] coltura vasta e profonda, [illegible] di una mente vigorosa ed [illegible], che gli consentiva di [illegible] d'emergere in campi dei [illegible] disparati delle umane cono[illegible] e discipline; lucidità di [illegible] e forbitezza e fascino di [illegible] espressione; robusta dialettica [illegible] per educazione; aperta [illegible] di spirito e [illegible] d'animo; un'operosità [illegible] agli alti ideali di bene [illegible] disinteressato servizio della Patria; dolce e paterna figura, in cui traluceva [illegible] l'intelletto e la bontà. [illegible] fu Luigi Luzzatti, d'insigne Statista, [illegible] maestri, discepolo e a sua volta maestro nelle ardue scienze dell'Economia e della Finanza; [illegible] illustri personalità di primo piano nella vita politica e [illegible] che gli Italiani ricorderanno a lungo, con [illegible] senso d'intima estimazione.

Questo il ritratto morale che un importante giornale fa dell'uomo, [illegible] Statista, dell'illustre scienziato e dell'Uomo altamente umanitario.

Il primo volume delle sue opere di recente pubblicazione (Zanichelli - Bologna) rivela la mole del lavoro che [illegible] ha affaticato la mente di tanti [illegible] i quali si profusero nelle più ampie recensioni ed elogi senza fine.

[illegible] nella seconda metà del secolo passato, i georgofili italiani ebbero un importante sede [illegible] a Udine [illegible] esordivano appena timidamente la loro nobile carriera, la passione della terra aveva già preso in pieno il pensiero di Luigi Luzzatti, il quale, con fede di apostolo, come scienziato e, più tardi, come ministro, si diede a tutt'uomo per tracciare e fissare le direttive fondamentali intese a redimere i terreni incolti e abbandonati, far risorgere la terra e le foreste al loro antico splendore. E impresa ardua — bisognava affrontare, in quei tempi, soprattutto, il problema economico e il problema sociale. In questo campo il Duce — ammiratore del Maestro — seppe innalzare agli [illegible] Luigi Luzzatti ricordandolo, in Senato, con queste parole: «Alla rivoluzione sociale, contrapponete le riforme sociali», e, in questo campo, attinse le vette dell'apostolato.

Nella prima parte, l'opera [illegible] è consacrata ai problemi concernenti l'organizzazione pubblica dell'agricoltura e al suo sviluppo tecnico. Successivamente, come parlamentare e come ministro, promosse la creazione di istituti di sperimentazione agraria, l'Istituto forestale, la scuola di viticoltura di Conegliano, la maggior parte delle cattedre ambulanti e le scuole pratiche dell'agricoltura. Con quella passione e competenza, che lo distinguono, studiò i problemi di politica fondiaria, principiando dalle foreste, dalle bonifiche e dalle irrigazioni; tutte cose che, ora, trovano una [illegible] conclusiva nell'opera fattiva del regime fascista. Affrontò, di più, tutti i problemi economici inerenti all'agricoltura: il grano, il bestiame, il vino, la seta, gli zuccheri, l'olio ed i fiori. Anche i fiori, perchè pure questi prodotti costituivano, come affermava, una materia di esportazione proficua alle finanze statali. I floricultori della riviera ligure, della toscana e gli Udinesi per i garofani, [illegible] attestare.

Il volume si estende diffusamente ad un'analisi profonda del credito agrario, alla politica doganale, all'assicurazione obbligatoria sugli infortuni agricoli, alla cooperazione agraria con la mutualità fra i rurali, alla protezione finanziaria della piccola proprietà, asserendo che occorre salvaguardarla dall'eccessivo aggravio dei tributi. E termina con l'ordinamento giuridico dell'agricoltura: codice di commercio e la [illegible] nazionale delle consuetudini agrarie, raccolta che, ora, trova il suo svolgimento nella divulgazione dei patti categorici proposti e voluti dal Duce, per mezzo delle federazioni e dei sindacati provinciali; patti che, tra l'altro, hanno il merito di stabilire i termini di pacificazione tra i proprietari e i coltivatori, di distruggere le origini del malcontento e di eliminare i [illegible].

Molti e lapidari i principî dottrinali e le massime sapienti lasciate dal grande Maestro. Ne citiamo alcuni: Nell'inaugurare l'Istituto forestale di Vallombrosa [illegible] affermò che quella scuola [illegible] essere testa e cuore della [illegible] forestale italiana e [illegible] la necessità del Demanio forestale di Stato, che trovò la sua legge [illegible] del 20 giugno 1871 [illegible] economiche e giuridiche [illegible] legislazione in materia [illegible] accrescere il [illegible] demaniale [illegible] italiani [illegible] «che bisognava [illegible] a far meglio il vino per [illegible] all'estero [illegible]. Ed ancora «La cooperazione [illegible] la potenza [illegible] formazione di un Istituto internazionale di agri-coltura (proprio quello che, più tardi, veniva fondato da Vittorio Emanuele III) dicendolo «altare sacro alla pace agraria e sociale generatrice della pace politica». Suggeriva che l'Istituto doveva farsi iniziatore di un'alleanza internazionale delle Società cooperative, la quale «sarebbe più efficace di tutte le leggi dei codici tendenti ad impedire l'adulterazione dei viveri, la formazione dei «trusts» e la speculazione artificiale sui principali prodotti». Alle banche popolari, creazione sua, affida — in quegli esordi — anche il credito agrario, proclamando che di tutte le forme, esso è quello che si avvicina di più alla creazione della ricchezza, se il credito abbia, davvero, le virtù di creare qualche cosa».

Lunga sarebbe ancora la rassegna se si volessero analizzare i postulati che abbracciano l'opera mondiale e interessantissima dell'insigne Statista, il quale, come scrive S. E. Marescalchi, ebbe la visione limpida di quell'Italia lontana che (parole testuali del Maestro) «avendo asciugati e ridotti a coltura tutti i suoi terreni acquitrinosi, rinnovati dalle applicazioni della scienza e del credito sano, restituite all'amorosa floridezza le sue foreste, intensificato al massimo grado le colture predilette secondo i climi, regolate le acque in modo da vietare ad esse l'uscita dagli argini, avrebbe fatto cessare lo spettacolo accorante dei lavoratori della terra, i quali abbandonano la sede patria per emigrare in terre lontane».

Conclude S. E. Marescalchi: «Non pare di sentir parlare del miracolo [illegible] di Littorio, oggi, e Sabaudia, domani, e di tutta la visione [illegible] materiata non di discorsi, ma di opere di Benito Mussolini?».

«Il grande apostolo dell'agricoltura, il costruttore incomparabile di tante opere classiche di ammaestramento, che oggi danno vita ai lavori e alle genti, è scomparso! Ma di lui restano profonde e indelebili le tracce e le orme, sulle quali, con fede e sicurezza, possono camminare gli Italiani».

Francesco Carli

SPILIMBERGO

Sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di zona dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, avverte che l'ufficio sito in via Cividale di Sotto n. 14 è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Nomina

Apprendiamo con piacere, che il comm. Gino Avon, proprietario di un laboratorio di mosaico, è stato nominato capo delle Comunità artigiane del marmo, pietre ed affini, per la provincia di Udine.

Al valente artista, congratulazioni.

La Giornata del gelso

Organizzata dal Dopolavoro domenica prossima 18 corrente, avrà luogo la «giornata del gelso», su iniziativa del Reparto della [illegible] tesa all'incremento della sericoltura. Saranno piantati una sessantina di gelsi, nell'area adiacente alla scuola di Mosaico «Irene di Spilimbergo». Il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. dott. Fausto Missio, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura del mandamento di Spilimbergo e Maniago.

La Giornata pedagogica

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, si è svolta la giornata pedagogica, alla quale hanno partecipato una sessantina di insegnanti dei Circoli Didattici di Spilimbergo, Maniago e Tarvisio. Erano presenti l'Ispettore scolastico di Pordenone, il Podestà, il Segretario del Fascio ed altre autorità. Agli insegnanti, nell'aula magna dell'edificio scolastico, hanno parlato efficacemente monsignor dott. don Annibale Giordani sul tema: «Problemi di pedagogia religiosa», il cav. Giacomo Pesce, maestro [illegible] sul tema [illegible] ed il prof. dott. Missio, sul tema «L'insegnamento agrario nella Scuola rurale».

Alle ore 12 tutti i convenuti, con le autorità, si sono radunati all'Albergo Stella d'Oro, per un simposio.

CLAUZETTO

Gara sciatoria

Per lunedì 19 corrente è indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Clauzetto, una gara sciatoria nella località «Mesol».

Il percorso sarà di km. 8 circa con un dislivello di 250 metri.

Questa gara che si svolgerà appena una settimana dopo di quella così ben riuscita del Fascio Giovanile di Spilimbergo, è attesa negli ambienti sportivi con entusiasmo.

Le iscrizioni sono gratuite.

TRAVESIO

Funebri

L'altro ieri si svolsero in forma imponente i funerali del compianto Osvaldo Florean, cittadino laborioso e di tenace volontà. Fu padre di tredici figli. Tra i dieci viventi il camerata Giovanni, trovasi impiegato nell'Ufficio Fortificazioni di Udine.

Il personale dell'Ufficio stesso — come è stato fatto cenno — ha voluto commemorare il defunto Osvaldo, inviando al sig. Podestà di Travesio Lire 120 «Pro Opere Assistenziali».

Le più sentite condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Onorare beneficando

Gli addetti all'Ufficio delle Fortificazioni di Udine, per onorare la memoria del compianto Osvaldo Florean, padre dell'assistente sig. Giovanni, hanno versato L. 120 a favore dell'E. O. A. del Comune.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

PAVIA DI UDINE

Nel Dopolavoro

L'altra sera, nei locali della «Casa del Combattente», si è riunita la nuova Consulta della Sezione O.N.D. per trattare importanti argomenti: attività da svolgere, esame della gestione del Cinematografo, approvazione dei rendiconti dell'amministrazione passata; formazione del coro ed incarichi vari.

Il Vice presidente apre la seduta e dichiara insediata la Consulta della Sezione di Pavia di Udine; espone quindi, con una esauriente e lucida relazione, le mansioni spettanti ai membri della Consulta stessa.

Alla riunione prendeva parte anche il Presidente del Dopolavoro comunale, per discutere e trattare con più ampie vedute e con maggiori unità d'intenti i problemi che più interessano la vita della Sezione. Dopo ampia discussione, i convenuti esprimono unanimi l'avviso di dare integrale applicazione alle proposte concretate, durante alla seduta, di applicare in un primo tempo tutti questi criteri rigidi, che daranno sicuramente i voluti risultati.

Tolta la seduta i componenti della Consulta riunirono gli aderenti al Coro e, dopo le iscrizioni di tutti i presenti alla Sezione, il Presidente con appropriate parole spiegò loro gli intendimenti dei Dirigenti per la formazione e l'organizzazione di questo dilettevole ramo dell'Istituzione.

PERCOTTO

Gli esami della scuola serale

Sotto la presidenza del R. Direttore didattico del Circolo di Palmanova, e dell'insegnante signorina Tina Leorato, ieri si sono svolti gli esami di licenza del II.o Corso complementare serale ad indirizzo agrario diretto dal maestro Francesco Castro. L'esito è stato brillante: 31 alunni presenti, 31 promossi.

Ad esami ultimati il Direttore didattico rivolse parole di lode per il magnifico risultato tanto agli alunni che al maestro per la sua passione dell'educare i giovani contadini all'amore allo studio ed al lavoro.

Alla fine della breve cerimonia fu inneggiato al Duce e cantato l'inno della rinascita: «Giovinezza».

CODROIPO

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A.:

Toso Pietro nel secondo anniversario della morte della figlia Giulia lire 10 — Ditta Vicentini Giuseppe e dipendente 50 — F.lli Broili e dipendenti 76 — Della Bona Giulio 20 — Tomasini Angelo e dipendenti 30 — Cosivi Giuseppe 10 — Dott. Antonio Giavedoni Camino 100 — Gregoris Antonio 20 — Todisco Pietro 12 — dr. Vittorio Guerra Camino 50 — sig. Miani Pietro 40 — Martin Cesare 10 — Elia Lualdi 25 — dr. Alfonso Pietrogrande 30 — Cesare Forte 25 — Silvia Costantini di Beano 4.

Adunata Giovani fascisti

Il Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento invita tutti gli iscritti a trovarsi domenica prossima alle ore 10,30 alla Casa del Littorio per l'adunata generale.

Onorare beneficando

Il sig. Giuseppe Moreal ha offerto al locale Asilo Monumento la somma di lire 10 per onorare la memoria del defunto avvocato Luigi.

Alla Conferenza San Vincenzo de' Paoli: in memoria di Gironi Giuseppa in Fabello: maestro Alesi Filippo lire 5; Tomasini Angelo 5; offerte minori 15.

Il cav. uff. Daniele Moro ha offerto alla conferenza stessa mezzo sacco di fagiuoli per i più bisognosi.

BUTTRIO

Assemblee rinviate

Poichè il camerata Umberto De Marco, commissario straordinario del locale Fascio di Combattimento, è partito per Roma, ove prenderà parte all'assemblea quinquennale del Regime, due assemblee da lui convocate per domenica 18 corrente sono state rinviate: quella degli artiglieri in congedo e quella della Società Operaia.

Le assemblee stesse avranno svolgimento nella settimana prossima, in giorno da fissare.

PALMANOVA

Il mercato bestiame

Il mercato di questa settimana risultò meno animato del solito, in causa del cattivo tempo. Si notò un certo ribasso nei prezzi dei vitelli da latte per l'importazione di questi animali dalle provincie di Reggio e del Modenese. I buoi da macello sono stati assai ridotti di numero e di qualità e, molto trascurate, si notano nei nostri agricoltori le razioni di produzione e di mantenimento di sostanze azotate. È da augurarsi una più razionale alimentazione delle vacche da latte durante il parto.

Animali entrati sul mercato: 391 così suddivisi: vitelli 118, suini 134, buoi e vacche 93, cavalli 11, suini 25. Animali venduti oltre 200.

La nota storica

BUDOIA

Comune nella parte più occidentale della provincia, con 4.574 abitanti (1928); il luogo sta a 140 m. sul livello del mare e intorno gli corrono ondulazioni, che vanno man mano elevandosi e che formano la bella costiera collinosa di Budoia.

Si trova nel bacino fluviale della Livenza, a circa 10 chilometri a Nord di Sacile, non lungi dall'arteria di comunicazione, che, da Sacile per Maniago, conduce a Gemona.

Vi si perviene però anche da Pordenone (da cui dista in linea d'aria 15 chilometri) dopo un percorso di circa 18 chilometri.

Budoia giace in una zona non priva d'importanza e precisamente tra il castello di Aviano e quello di Polcenigo, ed in antico appartenne alla giurisdizione, che faceva capo a questo secondo maniero, del quale ho parlato a suo tempo (vedi «Il castello di Polcenigo e i suoi Signori» in «Giornale del Friuli» d. d. 2. XI 1931. IX N. 208).

Il luogo è ricordato, insieme alla chiesa, in un documento del 1290; allora però non aveva un proprio sacerdote, l'ottenne appena dopo il 1600.

Della spettanza del sito alla giurisdizione dei Signori, poi conti di Polcenigo, si ha menzione in un atto compiuto il 17 dicembre del 1337 a Cividale dal Patriarca d'Aquileia Bertrando di San Genesio.

Questi, che dopo non molti anni doveva chiudere tragicamente i suoi giorni (1350) nel piano di San Giorgio della Richinvelda, ricevette allora da Biacquino di Polcenigo un colle situato presso Budoia, ma glielo restituì subito con regolare investitura feudale.

Il luogo dipende ecclesiasticamente dal Vicariato Foraneo di Aviano, che spetta a sua volta alla diocesi di Concordia.

Fu eretto canonicamente in vicaria curata con decreto vescovile del 1.o luglio 1860.

La sua chiesa è dedicata a S. Andrea Apostolo, venne riedificata nell'anno 1834 e consacrata nel 1840.

Budoia è la patria del comm. Giuseppe Lacchin, il grande industriale, morto il 12 febbraio 1929, che tanto lodevole impulso diede a molte aziende, che sono la risorsa di Sacile (ove gli è dedicata una delle principali vie) e dell'intera zona.

Angelo de Benvenuti

PORDENONE

Nel Pro Infanzia

L'altra sera, presieduta dal cav. Asquini, presenti i signori cav. rag. Cosarini presidente della Colonia Alpina di Pradibosco; dott. Barbaro, dott. cav. Furlanetto, L. Perin, dott. Veroi, dott. Iavicoli e R. Tamai presidente della Operaia si è svolta nella propria sede la seduta del Comitato Pro Infanzia per l'approvazione del rendiconto morale economico dell'esercizio 1933 (31.a dalla fondazione).

Dalla relazione letta dal presidente sull'opera svolta nel decorso anno si rileva che ben 204 bambini d'ambo i sessi dell'Opera Nazionale Balilla beneficiarono delle cure per un periodo di giorni 40.

Col tramite dell'Ospizio Marino Friulano furono inviati 54 bambini agli stabilimenti balneari di Venezia, Jesolo e Lignano e gli altri 154 in due turni alla Colonia pordenonese alpina in Pradibosco conseguendo tutti ottimi risultati di rinfrancata salute.

La relazione enumera gl'immensi benefici ottenuti con la nobile offerta della Presidenza dell'Ospedale Civile di Pordenone di assumere la tutela sanitaria della Colonia Alpina di Pradibosco sotto la direzione del Primario cav. prof. Angelo Spanio. Loda l'opera amorosa ed efficace svolta dai signori Medici Assistenti dott. Severino Spanio, dott. Russolo e dott. Amici inviati in Colonia in sede stabile per turno per tutto il periodo del funzionamento della durata di giorni 80.

E' segnalata l'opera materna e preziosa della direttrice della Colonia signora Teresa de Johannes che da 13 anni svolge con vero e costante interessamento la sua nobile missione pel miglioramento fisico e morale dei piccoli ospiti.

Particolari ringraziamenti vengono rivolti ai signori Medici locali per la loro preziosa collaborazione al Pro Infanzia.

La relazione accenna poi ai vari contributi pervenuti nel decorso anno, in primo luogo quello di lire cinquemila dell'Ente Opere Assistenziali, del Comune, della Cassa di Risparmio di Udine, della Sezione locale della Croce Rossa Italiana e di altri istituti cittadini nonchè le offerte spontanee della cittadinanza che segue con simpatia e aiuta volentieri la provvida istituzione.

La spesa complessiva per le varie cure ammonta nel decorso esercizio a lire 43546.80. Dopo la approvazione del Consuntivo 1933 fu discusso sul preventivo 1934 risultando l'insufficenza delle entrate previste in confronto alla forte spesa che si dovrebbe sostenere per favorire delle cure il maggior numero possibile dei bambini bisognevoli di assistenza. Ma su tale argomento il Comitato, come sempre, ha fiducia nella generosità dei buoni che da moltissimi anni danno il loro appoggio alla benefica istituzione.

Il cav. rag. Cosarini diede poi spiegazioni e dati riguardanti la Colonia Alpina di Pradibosco. Espose le varie innovazioni apportate nello scorso anno ed assicurò che quanto prima verrà dato corso a nuovi lavori per rendere la Colonia completamente attrezzata.

Il Comitato riconfermò poi per acclamazione a suo Presidente il cav. Francesco Asquini il quale sino dalla fondazione del Pro Infanzia dedica la sua attività con vero apostolato.

Fu deciso in fine di aprire subito il concorso per l'ammissione alle cure marine e alpine dei bambini bisognosi.

* * *

Plaudiamo vivamente all'opera svolta dal «Pro Infanzia» che, inquadrato nelle numerose benefiche istituzioni dal Regime create per l'infanzia italiana, ha ricevuto da tale inquadramento nuova linfa vitale ed ha avuto assicurate maggiori possibilità.

Una benefica tradizione pordenonese, che costituiva nei tempi oscuri indubbiamente un primato, continua così maggiormente potenziata e pervasa dallo spirito fascista. Con i circa 600 balilla e Piccole italiane accolti alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sono così circa 800 i piccoli pordenonesi che hanno potuto temprare spirito e corpo per lo avvenire immediato e per quello lontano.

Nella Milizia

Il C. M. sig. Andrea Baudo, già comandante del 3. plotone Camicie nere è stato, con decisione di questi giorni, dal Comando Generale della M. V. S. N., essendo trascorsi per lui i limiti di età per l'appartenenza ai battaglioni d'assalto, passato alla Milizia ordinaria e destinato al comando interinale della VII Centuria della 63. Legione M. V. S. N. con sede in Pordenone.

Il dono del Duce

Sono giunti in questi giorni altri 496 sacchetti da 25 chilogrammi l'uno della ottima farina da panificazione che il Duce ha voluto donare all'Ente Opere Assistenziali della provincia perchè venga confezionato l'ottimo pane che va giornalmente ad illuminare di un raggio di bontà il desco nudo di tante povere famiglie friulane.

I Comitati Comunali E. O. A. della zona pordenonese provvedono, come per gli altri mesi, con la massima sollecitudine al ritiro del quantitativo a ciascun d'essi assegnato entro la corrente settimana.

L'adunata degli alpini a Roma

Anche quest'anno la nostra magnifica sezione parteciperà compatta alla grande adunata degli alpini che sarà tenuta a Roma nei giorni 14, 15 e 16 aprile.

Al comando di Sezione fervono i lavori di propaganda ed organizzazione e le previsioni sul numero dei partecipanti sono veramente ottime.

In questi giorni è stata diramata a tutti i comandi dei gruppi dipendenti una circolare con le disposizioni per la grande adunata e le norme per le iscrizioni dei partecipanti. Siamo certi quindi che anche quest'anno la nostra Sezione riceverà l'ambito elogio di S. E. il Comandante del X. e per il forte numero dei partecipanti e per la disciplina ovunque dimostrata in occasione dell'adunata.

Per le cure marine e montane

A tutto 15 aprile p. v. presso la sede del Comitato Pro Infanzia (Società Operaia Palazzo ex Gregoris) si ricevono le domande per posti gratuiti, semi-gratuiti ed a pagamento, per cure marine ed alpine a fanciulli di ambo i sessi appartenenti al Comune di Pordenone per quelli destinati al mare e per quelli per la Colonia Alpina di Pradibosco (Carnia) *anche se appartenenti ad altri Comuni.*

Alla domanda di ammissione, vanno allegati i seguenti documenti: 1) atto di nascita da cui risulti il limite di età non inferiore ai tre anni nè superiore ai dodici per quelli al mare, dai 5 ai 13 per quelli al monte; 2) certificato medico che dichiara: a) la malattia del concorrente; b) l'assenza di forme contagiose diffusibili del fanciullo e della famiglia; 3) certificato di recente vaccinazione; 4) certificato di povertà della famiglia per i concorrenti a cura gratuita e semigratuita; 5) certificato di appartenenza all'Opera Nazionale Balilla.

Periodo di cura ordinario, 40 giorni. Per le forme gravi non viene fissato limite.

Non si ricevono domande dopo trascorso il termine fissato.

Pasiano di Pordenone

Gli esami del corso di agricoltura

Ebbimo già a parlare di un utilissimo corso per giovani agricoltori compresi nella zona del nostro Comune. Esso, su proposta del Podestà rag. cav. Giorgio Sacilotto, è stato istituito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone sotto il patrocinio del prof. dott. Giovanni Bubba cattedratico della sezione pordenonese.

Ieri mattina, alle ore 9, si sono tenuti gli esami che sono riusciti una efficace conferma dell'utilità del corso per l'ottimo ed insperato esito.

Nell'ampia aula annessa al monumento ai Caduti oltre agli esaminandi, ai loro famigliari e ad altri lavoratori della terra, notammo: il direttore della Cattedra di Udine, il direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, il Podestà di Pasiano, il Segretario del Fascio, il vice podestà, il segretario comunale, il rev. arciprete, il Direttore didattico.

Quest'anno il corso è stato molto più frequentato degli anni precedenti: gli allievi vi hanno preso più passione e ciò dimostra ancora una volta la indubbia importanza di questi indovinati mezzi di insegnamento.

I giovani frequentatori sostennero bene gli esami e tutti coloro che vi si presentarono vennero dichiarati idonei. Il prof. Marchettano, dopo l'esposizione delle classifiche fatte da parte dell'insegnante Valerio Vecil, ringraziò le autorità che hanno cordialmente collaborato e che daranno certamente il loro appoggio anche in futuro, ed il valente istruttore sig. Vecil che tenne il corso con competenza e passione, con attività del tutto disinteressata.

Trattò poscia dell'importanza del corso stesso affermando che l'istruzione è un elemento indispensabile per il progresso e il benessere del paese e della Patria.

Seguì il dott. Coletti che, premesso un vivo ringraziamento ed un elogio all'insegnante e dopo aver reso un grazie sincero al prof. Marchettano e al dott. Bubba che con la loro presenza hanno onorato la cerimonia di chiusura del corso, raccomandò agli allievi di diffondere le nozioni da essi apprese e di porle in pratica, ricordando che il principale fattore della ricchezza nazionale è l'agricoltura.

Quindi ebbe corso la simpatica cerimonia della premiazione.

Ecco l'elenco dei promossi:

Battistella Eugenio fu Giovanni, Bertola Giovanni di Pietro, Coran Antonio di Stefano, Flumian Olivo fu Angelo, Flumian Ruggero di Luigi, Flumian Basilio di Vittorio, Gerolin Raimondo di Mansueto, Gerolin Valentino di Giovanni, Gregnol Pietro fu Gilberto, Lunardello Antonio di Sante, Miot Davide di Angelo, Nespolon Domenico di Davide, Nespolon Guido di Luigi, Pase Fioravanto di Amadio, Pegorer Vittorio di Domenico, Piccin Tullio di Vittorio, Piccin Luigi di Giovanni, Poles Antonio di Angelo, Piccin Tullio di Luigi, Pivetta Roviglio fu Pietro, Santin Angelo di Virginio, Santin Celso di Pietro, Vendramini Pietro fu Pietro, Zoia Carlo di Domenico.

GEMONA

L'assistenza intensificata

Per il generoso assegnamento di altra farina «Dono del Duce» sono state aumentate, fin da lunedì 12 corr., le razioni del pane portando le pagnotte da 500 giornaliere a 750; pane fragrante, squisito, che riesce un vero conforto per le famiglie dei disoccupati.

La bontà del Duce non ha limiti per il Popolo, che sono la Patria, la Nazione.

Il provvedimento preso dal Fascio di Combattimento locale, in questa intensificazione di assistenza, ha suscitato nuova ottima impressione.

1480 tesserati all'O. N. B.

Le giovani generazioni, a reggimenti, s'inquadrano con il Regime dell'ordine, alla luce del Littorio.

Masse incandescenti che stanno assumendo il volto della Patria Fascista, che saranno la potente Italia di domani.

Nella nostra cittadina l'opera di proselitismo ha assunto proporzioni imponenti, che fanno onore al Comitato O. N. B., alle R. Direzioni degli Istituti Scolastici, ai Comandi delle Legioni Giovanili.

Alle nostre Scuole Elementari — la collaborazione fra direttori ed insegnanti è esemplare — ben 1480 sono i tesserati alla data del 28 febbraio; 91 per cento della popolazione scolastica, compresi i sussidiati.

Hanno ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni n. 17 insegnanti: Chiesa, Baldissera, Morgante, Tita, Poinelli, Nicolasi Millero, Melchior, Boezio, Benedetti, Seravalli, Forgiarini, cav. Faleschini, Vernassi, Cargnelutti T., Zanier Michele.

La media percentuale raggiunta nelle Scuole del Circolo: 89 per cento, con 40 insegnanti che hanno tesserato il 10 per cento.

Conferenza ai giovani fascisti

Sabato, nell'Aula Poinelli, sarà tenuta una interessante conferenza dal titolo «La morte non esiste», che sarà tenuta, come sempre, dal Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

Esami capisquadra avanguardisti e moschettieri

Domenica 18 corr. avranno luogo gli esami degli organizzati della Opera Nazionale Balilla che frequentano il Corso Capisquadra.

Gli Avanguardisti si recheranno a Udine ed i Balilla Moschettieri saranno esaminati alla sede dell'Opera Nazionale Balilla, alle ore 9.

Gli Avanguardisti si terranno agli ordini del primo Cadetto Candusso ed i Moschettieri agli ordini del Caposquadra istruttore Fabio Baldissera.

ARTEGNA

Nell' O. N. B.

L'altro ieri, l'ispettore provinciale dell'O.N.B. rag. Oscar Bottari, alla presenza del Podestà e del Cassiere, ha effettuato un'ispezione alla sede del Comitato locale.

Fatto un accurato esame dei registri e dei fondi esistenti, ne riscontrò la più perfetta regolarità ed espresse quindi calde parole di plauso ai dirigenti per lo sviluppo assunto dall'O. N. B., nell'ultimo triennio, anche in questo Comune.

SACILE

Illuminazione elettrica

Fino a qualche tempo fa, dovendo percorrere la strada maestra d'Italia, da Pordenone a Conegliano, giungendo a Sacile pareva di arrivare nel regno delle tenebre: poche lampade, di intensità ridotta, e male disposte illuminavano la nostra caratteristica cittadina. Ora non più.

In seguito a nuova convenzione, stipulata dal nostro Municipio con la Società elettrica Pordenonese, Sacile, senza esagerazione e sprechi, può dire di rivaleggiare con le due città sorelle.

Le vie Zancanaro, Roma, Umberto I. e Scacchieri, illuminate con lampade a diffusori di 160 e 200 watt, e la piazza Vittorio Emanuele con lampade da 400 watt, hanno mutato addirittura fisonomia.

La razionale e decorosa sistemaizone dell'importante servizio torna veramente ad onore del Comune e della Società elettrica, che si accordarono per attuarlo.

Non va dimenticato, a questo proposito, che anche tutte le frazioni del Comune, ebbero, recentemente, la illuminazione elettrica pubblica, che consentì ai privati, di introdurla nelle case coloniche e negli esercizi.

Tassa sui velocipedi

A chiarimento delle disposizioni vigenti e ad evitare eventuali contravvenzioni è bene ricordare che dal 1 corrente mese, tutti i velocipedi hanno da essere muniti del contrassegno attestante il pagamento della tassa annua, essendo destituite di ogni fondamento le dicerie sparse che era stata concessa una proroga al pagamento di detta tassa.

Gli agenti incaricati all'uopo hanno già elevate contravvenzioni in varie località e altrettanto dovranno fare anche qui se si troveranno in circolazione cicli senza la relativa targhetta.

Prezzi del mercato

Frumento L. 83 al q.le — Granoturco 45 — Segala 55 — Sorgorosso 28 — Fagioli 70 — Patate 40 — Fieno 14 — Medica 17 — Avena 50 — Orzo 60 — Paglia 6.50 — Vino nostrano, all'ettolitro L. 85 — vino importato 70 — Legna al q.le L. 7 — Buoi 180 — vacche 150 — vitelli 230 — suini 330 — galline e polli da 4.80 a 6.80 — tacchini 4,70 — uova, l'una 0,20.

TOLMEZZO

In Pretura

Pretore: dott. cav. Mausi — P. M.: dott. Bananni — Cancelliere: sig. Luigi Damiani.

Dusolin Dereani fu Egidio, di anni 28, da Paularo; è imputata di contravvenzione al foglio di via; comparisce in stato di arresto. Viene condannata a mesi 3 di reclusione ed alle spese del procedimento. — Difesa: avv. Moro.

— Leonardo Tosoni fu Pietro, negoziante in bestiame e Pietro Zamolo carpentiere, da Tolmezzo; per contravvenzione metrica vengono condannati a L. 150 di ammenda ed alle spese del procedimento. E' stata presentata opposizione. — Difensore del primo, l'avv. Moro; del secondo, l'avv. Boria.

— Nicolò Dassi fu G. B. da Cercivento, Luigi Di Doi fu Giuseppe da Cavazzo, Giovanni Cella fu Luigi da Caduneа, Di Doi Giovanni fu Valentino da Cavazzo, Antonio Leschiutta fu Gio. Batta da Zuglio, Lucia Garzolini fu Pietro da Cavazzo Carnico, Maria Lena fu Francesco da Terzo, Margherita Gorini fu Giacomo da Amaro, Valentino Billia fu Gio. Batta da Cavazzo, Pietro Pittoni fu Luigi da Cadunea, Giacomo Falcon fu Giovanni da Villa Santina, Giacomo Busolini fu Gregorio da Fusea, Cristoforo Morassi fu Valentino da Cercivento, Luigi Sberla fu Gio. Batta da Forni di Sotto, Domenica Stefanutti fu Gio. Batta da Trasaghis, Eufemia Stefanutti fu Mattia da Trasaghis; sono stati tutti arrestati il 10 corrente per mendicità. Sono condannati a pene varianti da 10 a 25 giorni di arresto e per qualcuno viene applicata la sospensione.

— Pietro Pezzani di Gio. Batta e Ginesio De Colle di G. B. da Ravascletto; imputati di lesioni dichiarate guaribili in giorni otto, cagionate a tale Pietro Barbacetto. Mentre il De Colle viene assolto per insufficenza di prove, il Pezzani si busca mesi 2 di reclusione ed il pagamento delle spese, nonchè i danni liquidati in L. 200 e spese di costituzione di p. c. liquidati in L. 130. Pena sospesa anni 5 e la non iscrizione. — Difesa: avv. Candussio.

ENEMONZO

Gara di scarabocchione

Lunedì 19 corrente festa di San Giuseppe nella sala «Cesare Battisti», si svolgerà alle ore 14 una grande gara di scarabocchione con i seguenti premi:

1. premio: 4 capretti e 2 bottiglie di vino — 2. premio: due capretti o agnelli, e 2 bottiglie di vino — 3. premio: un capretto e 2 bottiglie di vino — 4. premio: una torta e 2 bottiglie di vino. Vi sarà pure un premio di consolazione.

Vigerà il regolamento delle precedenti gare.

[illegible]

Solenni onoranze
alla salma di una giovane italiana

Ieri nel pomeriggio una imponente folla di cittadini ha voluto accompagnare all'estrema dimora e porgere l'ultimo «vale» alla salma della non ancora sedicenne Alice Sordo, Caposquadra delle Giovani italiane, che, per la bontà e gentilezza d'animo che la distinguevano, seppe accattivarsi l'affetto di quanti la conobbero e l'amarono.

La bara, coperta di fiori, era seguita dai genitori desolatissimi e dai parenti dell'estinta. Seguivano quindi il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., la Segretaria del Fascio femminile, il Delegato dei Commercianti fascisti, il Comandante della Coorte avanguardista, il presidente del Dopolavoro ferroviario, ed altri. Seguivano il gruppo al completo con il gagliardetto abbrunato delle Giovani italiane con a capo la Delegata, le rappresentanze dei Balilla, Balilla moschettieri, avanguardisti, delle Piccole italiane, dei Giovani fascisti, del Fascio femminile, dell'Istituto Tecnico Inferiore, dei marinaretti, delle Scuole elementari.

La salma, ha ricevuto la benedizione nella chiesa parrocchiale, All'ingresso del Camposanto la Delegata delle Giovani italiane ha fatto la «chiama» secondo il rito fascista; quindi tra il profondo cordoglio, è avvenuta la tumulazione della salma.

Alla famiglia dell'estinta, sentite condoglianze.

Onorare beneficando

A questa Congregazione di Carità, sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria della compianta Alice Sordo: Dott. Gio. Batta Colesan L. 5 — Ardemio Brazzoni 5 — Carlo Mulinaris 5 — Gino Burini 5 — Giuseppe Fattor 5 — rag. Tomaso Amedeo Monico 5 — Silvio Salvadori 5 — Attilio Ceregato 5 — Domenico Pinca 5 — Sigismondo Pacco 5.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositato per la pubblica ispezione per giorni otto consecutivi, nelle ore antimeridiane d'Ufficio, il ruolo tassa ispezione farmacie per l'anno 1934 anno XII.

MANZANO

Spettacoli cinematografici

«Genoveffa», il film del popolare romanzo storico, domenica e lunedì scorsi, ha chiamata la presenza di tutto il popolo manzanese e dei paesi viciniori in questo Cinema sonoro.

Per domenica prossima si annuncia la proiezione del capolavoro «Sivigliana» con Ramon Novarro.

CASARSA

La farina del Duce

Al Comune di Casarsa sono pervenuti 24 quintali di farina del Duce. Il quantitativo pervenuto è stato distribuito in parti uguali fra il capoluogo e la frazione di San Giovanni e sarà interamente devoluto per la confezione del pane destinato ai beneficati delle Opere assistenziali.

Assemblea del forno rurale

Nella sede propria ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti del locale forno rurale cooperativo.

Dopo le relazioni del presidente sig. Luigi Castellarin e del Collegio dei sindaci, dalle quali è emerso l'ottimo stato economico e morale dell'istituzione, si è proceduto alla nomina delle cariche scadute.

Sono risultati eletti a consiglieri di amministrazione i signori: Colussi Giacomo fu Antonio, Della Negra Orlando, Portolan Agostino fu Giovanni; a sindaci vennero riconfermati i sigg.: Ciro Sandri, Ariodante Salvadori e Agostino Colussi di Angelo.

Nell'O. N. Balilla

Sul campo sportivo del Littorio, si è svolto un saggio preparatorio per gli avanguardisti che dovranno sostenere fra qualche giorno gli esami di caposquadra a Udine. I risultati molto soddisfacenti ottenuti, furono giustamente apprezzati dalle autorità convenute.

Assemblea degli artiglieri

Si è svolta l'altra sera, alla trattoria «Al Cacciatore», un convegno della locale Sezione artiglieri in congedo, per deliberare sulla partecipazione degli artiglieri casarsesi al grande raduno nazionale a Napoli. La Sezione sarà rappresentata da un buon numero d'iscritti, compreso il comandante la Sezione, sig. Federico Bronzini.

CASSACCO

L'assemblea della latteria di Montegnacco

Presieduta dal Podestà si è svolta l'assemblea annuale ordinaria della Latteria di Montegnacco.

Al termine della lettura del bilancio e della relazione dei sindaci, la assemblea ha approvato all'unanimità le risultanze come esposte.

Il presidente dell'assemblea ha fatto risaltare come l'Amministrazione abbia saputo, oltrechè provvedere a lavori voluti dall'igiene della lavorazione e alle necessità più impellenti della Latteria, coprire il deficit dell'annata precedente e presentare anche un civanzo di cassa.

E' stato quindi approvato all'unanimità il nuovo Statuto, predisposto dall'Amministrazione e dal Podestà.

Infine l'assemblea, in segno di soddisfazione, ha riconfermato la fiducia al consiglio d'amministrazione, al quale il Podestà ha recato il suo vivo elogio per i risultati raggiunti e per lo stile col quale la amministrazione ha operato durante il 1933.

Le cariche pertanto restano così suddivise:

Presidente: sig. Luigi Comelli — Vice Presidente: Ermenegildo Floreani — Consiglieri: Enrico Calligaris, Giulio Calligaris, Luigi Gobessi, Luigi Gori, Luca Mansutti, Giacomo Scruzzi con funzioni di cassiere e Giuseppe Zanetti — Segretario: Leonardo Bassi.

Sindaci: dott. Ubaldo Placereani, Giovanni Boschetti e Romano Miconi.

Probiviri: dott. Ubaldo Placereani, Egidio Colaone e Sebastiano Scruzzi.

Al termine dell'assemblea il Consiglio d'amministrazione ha accompagnato il Podestà nei locali della Latteria, a visitare le nuove sistemazioni.

TARCENTO

Il mercato mensile

Poichè il mercato mensile di lunedì prossimo cade nella festività di S. Giuseppe, il Commissario Prefettizio ha disposto che esso sarà tenuto il martedì successivo, 20 marzo.

Il nuovo Cancelliere della Pretura

A dirigere la Cancelleria di questa Pretura, è qui giunto il dott. Carmelo Buscemi, preceduto da ottima fama di valente e diligente funzionario.

Gli porgiamo il benvenuto.

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio ricorda il dovere che hanno tutti i fascisti di fregiarsi del distintivo. Per i negligenti saranno adottati i provvedimenti del caso.

Si ricorda altresì che con il giorno 15 corrente è scaduto il termine per il pagamento della tessera dell'anno XII. I fascisti ritardatari sono invitati a porsi in regola con tutta sollecitudine.

Si avverte infine che la Segreteria amministrativa rimarrà aperta per i fascisti nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle 21.30.

CAVASSO NUOVO

Latterie in assemblea

Oggi, venerdì, 16 marzo, i soci delle due latterie del capoluogo sono convocati in assemblea ordinaria.

I soci della Latteria Bassavilla alle ore 14, e quelli della Latteria Altavilla alle ore 16.

A tutte due le riunioni presenzierà il segretario provinciale della Cooperazione, dott. G. Cautero. Si raccomanda a tutti i soci di non mancare.

Nell' Opera Balilla

Domenica, 18 corrente, ore 14, si svolgeranno gli esami di capi squadra Balilla e Balilla moschettieri, alla presenza dell'apposita Commissione nominata secondo le disposizioni emanate dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B.

Avanguardisti a Udine

Accompagnati dal Presidente del Comitato Comunale, lunedì 19, si recheranno a Udine una diecina di Avanguardisti per sostenere gli esami di caposquadra. Saranno perfettamente equipaggiati a cura del solerte Presidente.

Pro dote della Scuola

L'attivissima Segretaria del Fascio femminile, signorina M. Venier, colla collaborazione delle colleghe insegnanti, sta preparando una bellissima recita, pro dote della scuola, che si svolgerà dopo Pasqua.

Giornata della Croce Rossa

Nei giorni di domenica 18 corrente e lunedì, festa di S. Giuseppe, un apposito Comitato costituito da signorine, col concorso e la guida delle insegnanti, passerà nelle case a offrire un originale pezzo di sapone in cambio dell'obolo in denaro «Pro Croce Rossa».

SPORT

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Comitato di Udine

Comunicato n. 23 del 14 marzo XII

Campionati di I e II Categoria. Partite dell'11 marzo 1934.

In possesso dei documenti ufficiali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Passons-Basiliano 5-1
Martignacco-Pro Feletto 1-1
Giovinezza-Itala 1-1
Talmassons-Tarcento 0-1
Cormor-Allievi Udin. 3-2
Martignacco B-Giovinezza B 2-3

Considerato che le partite Littoria-Cussignacco Nogaredo-Campoformido e Allievi b-Caporiacco non hanno avuto effettuazione per cause di forza maggiore, si mandano a disputarsi domenica 18 marzo col seguente calendario:

Littoria-Cussignacco, campo Edera, ore 15.

Nogaredo-Campoformido, campo Nogaredo ore 15.

Ammonizioni. — Si infligge la ammonizione ai seguenti giuocatori: Michelloni Manlio (Martignacco), Zuliani Placido (Pro Feletto), Feruglio Athos (Martignacco), Olivo Niccolino (Talmassons).

Partita di qualificazione — Risultando le squadre Edera, S. U. ed Allievi Udinese secondi in classifica nel loro girone a pari merito si manda a disputare una partita di qualificazione domenica 18 corr. mese, sul Campo Italia del IV Gruppo Rionale alle ore 15 (tempi supplementari).

Campionato di I. Categoria. — Partita di domenica 18 marzo.

Giovinezza b - Caporiacco, (campo Moretti ore 15).

Campoformido-Martignacco (campo Campoformido ore 15).

Classifiche. — Nel nostro prossimo comunicato saran rese note le classifiche ufficiali.

Il Presidente
GIUSEPPE CECCOTTI

I nuovi inscritti al Fascio di Udine

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati:

BORELLA ETTORE di Antonio, 17. 3. 1891. Acquisitore
BIASOTTI avv. ANTONIO di Nicolò, 3. 1. 1892. Avvocato
BRAI DANIELE fu Francesco, 15. 10. 1891. Pensionato
BERTOSSI BENIAMINO fu Pietro, 14. 10. 1880. Pompiere
BOSCO PIERINO fu Francesco, 27. 8. 1907. Operaio
CAMPIELLO GIOVANNI fu Natale, 28. 8. 1885. Giardiniere
CARRA MARIO fu Carlo, 12. 8. 1878. Meccanico
CLOCCHIATTI GIACOMO fu Pietro, 28. 1. 1873. Commerciante
COLLOVIG LUIGI fu Luigi, 12. 10. 1896. Commerciante
CUMAR ANGELO di Enrico, 6. 10. 1909. Disegnatore
CASELLA SEBASTIANO fu Nunzio, 2. 11. 1888. Meccanico
CANDOTTI UMBERTO di Luigi, 5. 4. 1907. Studente
CACITTI PIETRO di Federico, 13. 12. 1890. Assistente edile
CIANI SEREN RENZO di Andrea, 9. 1. 1909. Commerciante
COMESSATTI avv. MARIO di Pietro, 13. 2. 1891. Avvocato
CAISUTTI dott. ROBERTO fu Giuseppe, 26. 1. 1890. Avvocato
CLOCCHIATTI ERMANNO fu Vincenzo, 15. 1. 1895. Autista
DI MONTE SANTO fu Giuseppe, 28. 10. 1886. Comm. postale
DEL MISSIER avv. GINO fu Domenico, 24. 2. 1886. Avvocato
DE CADI VIRGILIO, 22. 7. 1907. Sarto
DEL FABBRO GIO. BATT. fu Giovanni, 24. 8. 1894. Esercente
DI LENA LUIGI fu Pietro, 20. 12. 1904. Impiegato
DEL NEGRO FRANCESCO di Giacomo, 16. 10. 1885. Meccanico
ETRO GASPARE fu Pietro, 17. 9. 1879. Perito Agrario
FANTONI cav. uff. PIETRO fu Francesco, 1.10.1873. Costr. edile
FRANZOLINI FRANCO fu Angelo, 25. 4. 1886. Commerciante
FOI SETTIMIO fu Giuseppe, 4. 1. 1887. Agricoltore
GAGLIARDI CARLO fu Michele, 9. 11. 1898. Impiegato
GRASSI GIUSEPPE di Raffaele, 21. 8. 1906. Fattorino
GOMIRATO avv. VITTORINO, 17. 10. 1897. Avvocato
MANFREDO FERRUCCIO fu Luigi, 22. 3. 1901. Artista lirico
MASIERI PAOLO di Umberto, 1. 7. 1893. Ingegnere
MINIGHINI MARIO fu Francesco, 13. 1. 1904. Autista
MAZZUCHELLI ing. AQUINO fu Pietro, 25. 2. 1870. Ingegnere
NALIATO VIRGILIO fu Gustavo, 12. 4. 1889. Tipografo
NEGRINI ETTORE fu Antonio, 31. 7. 1889. Ferroviere
ORLANDO LUIGI di Osvaldo, 9. 5. 1883. Agente di Assicurazioni
PARMESAN PAOLO fu Luigi, 17. 9. 1838. Impiegato
PESANTE ANGELO fu Angelo, 28. 7. 1882. Commerciante
PODRECCA GIORGIO di Vittorio, 2. 8. 1901. Impiegato
PISA EWANS di Giuseppe, 3. 3. 1907. Impiegato
PICCINI MAX di Livio, 16. 11. 1890. Scultore
PETZ ing. SERGIO fu Guido, 26. 1. 1883. Ingegnere
PARMESAN SILVIO fu Luigi, 10. 10. 1893. Esercente
QUARGNOLO LUIGI fu Ugo, 11. 2. 1904. Rappresentante
ROMANUT FRANCESCO fu Francesco, 23. 5. 1892. Industriale
ROVERE GINO fu Valentino, 2. 5. 1908. Reclamista
ROSSO rag. GINO di Pio, 31. 10. 1900. Ragioniere
SANTOLAMAZZA ANDREA fu Antonio, 28. 2. 1893. Pensionato
SINICO VINCENZO fu Luigi, 15. 5. 1883. Ferroviere
SOCCI GUERRINO fu Giuseppe, 16. 8. 1896. Ferroviere
SERAFINI FERRUCCIO fu Antonio, 19. 6. 1896. Ferroviere
SORAVIA FRANCESCO fu Francesco, 29. 12. 1896. Ferroviere
STEVENATO FLORIANO di Giacomo, 20. 7. 1897. Meccanico
SCROSOPPI avv. RAFFAELLO di Luigi, 29. 10. 1896. Avvocato
SPINOTTI RENATO fu Riccardo, 16. 7. 1902. Impiegato
SCRIVANI ROMOLO fu Natale, 8. 2. 1894. Rag. Geometra
TURCHETTO TEODORICO di Narciso, 24. 11. 1894. Falegname
TERRENI SANTI fu Lorenzo, 4. 8. 1882. Ferroviere
TOSTI GABRIELE fu Pietro, 22. 6. 1887. Ferroviere
TESSITORI TIZIANO di Giacomo, 13. 1. 1895. Avvocato
VALLE PROVINO di Serafino, 10. 3. 1887. Architetto
VONZINO ANTONIO fu Luigi, 3. 6. 1879. Terrazziere
ZUCCA ERCOLE di Antonio, 21. 5. 1909. Fabbro meccanico
ZANELLO AURELIO di Niceforo, 12. 8. 1891. Operaio FF. SS.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 13 marzo 1934-XII)

Presidente: cav. Orsi — Giudici: cav. Passanisi, cav. Falchi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Agente daziario assolto

E' comparso martedì in Giudizio, Pietro Colomberotto di Giovanni di anni 30 da Pinzano, imputato di essersi appropriato, nella sua qualità di agente daziario in Pinzano, dal maggio 1932 al marzo 1933, di una somma complessiva di circa 7500 lire, delle quali aveva il possesso per ragione di ufficio, in danno delle amministrazioni daziarie di Meduno, Travesio, Sequals e Clauzetto.

Il Colomberotto negò, dinanzi ai giudici, l'addebito, affermando trattarsi di insinuazioni fatte a suo danno.

Il Tribunale dopo vagliate le circostanze processuali, mandò lo imputato assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Cetazzo.

* * *

Udienza del 14 marzo 1934-XII)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Serra, cav. Ferlan — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Truffa a Udine e viene arrestato a Napoli

Certo Cosimo Damiano Sacco fu Giuseppe d'anni 40 da Pisticci (Matera), affermando a destra ed a sinistra, che doveva realizzare 13 mila lire, riuscì con garbati modi ad ottenere una firma d'avallo su una cambiale da parte del cav. don Davide Floreani parroco di Chiavris, firma che gli consentì di farsi dare 1500 lire dal rag. Etelredo Pascolo. Inoltre, il «buon» Cosimo Damiano Sacco, sempre con l'avallo del cav. don Floreani, riuscì a farsi dare dal negoziante Luigi Clocchiatti, merce per 2573 lire.

Con le 1500 lire e la merce abilmente truffata, il Sacco si eclissò; in seguito alle ricerche della P. S. egli fu arrestato a Napoli Comparso ieri in Giudizio egli cercò di scolparsi, affermando di non aver raggirato nessuno.

I fatti però lo smentiscono ed il Tribunale lo condannò a dieci mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Difesa: avv. Turco.

Sorpresi mentre rubavano nella Birreria Moretti

La notte dall'11 al 12 gennaio, la guardia notturna di servizio a Piazzale Osoppo, sorprese entro la Birreria Moretti, gestita dal sig. Salvatore Gallone, due individui mentre cercavano di nascondersi; un'altro individuo, che stava fuori della birreria a fare evidentemente «da palo» si diede rapidamente alla fuga.

Fu accertato trattarsi di Pellegrino Paviotti fu Enrico d'anni 42 da Trivignano, Giovanni Picco di Giovanni d'anni 16 da Bordano e Vittorio Alta fu Antonio d'anni 42 da Artegna; quest'ultimo era il «palo».

I due primi erano già riusciti ad asportare dalla cassa 253 lire. Furono tratti tutti e tre in arresto e ieri citati a comparire in Giudizio.

Il Tribunale condannò il Paviotti ad anni 3 e mesi 6 di reclusione e 2700 lire di multa; il Picco ad anni uno e mesi 4 di reclusione ed a lire 1000 di multa col doppio beneficio di legge; lo Alta ad un anno e mezzo di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. della Porta.

La bicicletta del V. brig. forestale

La sera del 10 gennaio u. s. il vice brigadiere forestale Gino Valent, dimorante in via Valeggio 36, fu derubato della propria bicicletta lasciata fuori della porta di casa.

Il Valent, riavutosi dell'amara sorpresa, iniziò senza indugio le ricerche. Venne così a sapere che estraneo al furto non doveva essere certo Aldo Driussi fu Francesco d'anni 25 dimorante a San Rocco. In casa di costui infatti rinvenne la bicicletta, ormai ridotta a... pezzi.

Il Driussi affermò che quei pezzi non appartenevano alla bicicletta del Valent; ma per questi non esisteva alcun dubbio tant'è vero che dichiarò il Driussi in arresto.

Comparso ieri in Tribunale, quest'ultimo fu ritenuto responsabile di furto e condannato ad 11 mesi di reclusione e 300 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Difesa: avv Sartoretti.

Ladri di biciclette severamente puniti

Romano Castagnetti fu Tomaso d'anni 44 ed Attilio Misdaris di Giovanni d'anni 26, pregiudicati entrambi, verso la fine di dicembre u. s. furono arrestati quali presunti autori di ben 16 furti di biciclette.

Entrambi comparvero in Tribunale per rispondere di furto continuato aggravato; assieme a costoro comparve pure certo Ernesto Fantini fu Gio Batta d'anni 27 da Cividale per rispondere di ricettazione.

Il Misdaris quale responsabile di furto ed il Castagnetti di ricettazione furono condannati ciascuno a 2 anni e 3 mesi di reclusione e 2000 lire di multa; il Fantini fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Marcotti, avv. Tavasani, avv. Freschi di Trieste.

Legittima difesa

Ernesto Flebus fu Giuseppe di anni 50 da Gonars è imputato di lesione personale volontaria aggravata per aver con un coltello prodotto a certo Umberto Benvenuti una ferita guarita in 10 giorni e di tentata lesione personale in danno di altre persone; fatti avvenuti a Gris il 6 gennaio u. scorso.

In udienza fu accertato che il Flebus agì così, per difendersi da un gruppo di persone che volevano fargli la pelle e tutto perchè? Perchè ritenevano, erroneamente ch'egli, quale capo operaio, non facesse il proprio dovere nell'assunzione di nuovi operai.

Il Tribunale mandò assolto il Flebus per aver agito egli in istato di legittima difesa.

Difesa: avv. Marcotti.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

PADOVA, 15.

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani» le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento: fino da 84 a 85; buono mercantile da 82 a 83 e da 80 a 81 — Granoturco: gialloncino da 54 a 55; nostrano da 52 a 54; tagliolone da 49 a 50 — Segala da 46 a 47 — Avena da 43 a 45. Mercato calmo.

Riso: vialone da 100 a 205; maratello di prima da 142 a 150; id. di seconda da 132 a 138; originario di prima da 103 a 106; id. di seconda da 97 a 100. Prezzi invariati, poche vendite. — Vino: prezzi invariati.

Il corso delle azioni

MILANO, 15.

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica alla Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni nella prima settimana di marzo è aumentato del 0.48 per cento passando da 62,50 a 62.80.

Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano è stato superiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da L. 0.17 a 0.18 per ogni 1000 lire di titoli esistenti. E' aumentata specialmente la contrattazione delle obbligazioni industriali.

Produzione e vendita dei tabacchi

ROMA, 15.

Nell'esercizio 1932-33, secondo quanto comunica l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, sono stati fabbricati, dice l'«Agenzia d'Italia» q.li 267.831 di tabacco, di cui quintali 14.012 di tabacco da fiuto, 68.627 di trinciati, 55673 di sigari e sigaretti e 124.619 di sigarette. Di questi prodotti sono stati venduti, nel Regno 245.268 quintali e la differenza è andata all'Estero. Dei tabacchi venduti nel Regno, 12.918 quintali erano di tabacco da fiuto, 62.450 di trinciati, 45.788 di sigari e sigaretti e 124.108 di sigarette. L'incasso totale per queste vendite è stato di lire 773.035.000 contro 700.842.000 nell'esercizio precedente.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rendita 3.50 olo	87.67	87.75
Pr. Conv.	92.80	92.62
Obbl. Ven. 3.50	93.10	92.55
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100.90	100.90
B. T. n. 1940	106.20	106.—
B. T. n. 1941	106.25	106.15
B. T. n. 1943	100.05	
B. d'Italia	—	1760
Comit	991,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	217.—
Edison	721.—	722.
Fiat	—	227.50
Cascami seta	—	273.—
Snia Viscosa	—	236.50
Terni	158.—	157.—
Cosulich	19.	17.50
Assic. Generali	4225	—
Riun. A.	2590	—
Riun. B.	2000	—
Assicurat. Ital.	570,—	—
Francia	75.60	76.60
Londra	59.50	59.50
Svizzera	376,45	376.45
New York	11,66	11.66
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	161 75
Praga	—	49.10
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	501.
" " Rifer 4.50	503,—	503.25
Pubbl. Util. 5 olo	502,—	503,—
Id. s. Tel. 5 olo	507,	505,—
Cr. Nav. 4,50 olo	505 50	505,75
Edison '31 - 5 olo	508,50	509,
Emiliana 5 olo	505,50	506 50
Mer. Elett. 5 olo	505,	503,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	505,—	501.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

La produzione mondiale del rayon

ROMA, 15

L'«Agenzia d'Italia» ha da Londra che la produzione mondiale del rayon (seta artificiale) è stata nel 1933 di 635.470.000 libs. contro 518.375.000 nel 1932. La produzione giapponese ha raggiunto 80.925.000 libbre contro 64.305.000. Gli altri paesi in aumento sono: Stati Uniti con 172.105.000 contro 131.085.000; Gran Bretagna con 84.000.000 contro 72.510.000; Francia con 57.000.000 contro 47 milioni 935.000; Germania con 68 milioni 200.000 contro 64.680.000 e Italia con 82.040.000 contro 70 milioni 145.000. Questa statistica non tiene conto della produzione sovietica, che, secondo notizie della stampa russa sarebbe grandemente aumentata, così da porre l'U. R. S. S. al secondo posto fra i produttori di rayon.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza del 14 corrente ha dichiarato il fallimento di Salvatore Rizzi fu Valentino, esercente una bottega di mobili antichi ai Rizzi.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Falchi, curatore il dott. Marinatto.

Fu stabilito al giorno 12 aprile p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 26 aprile p. v. la chiusura del processo di verifica.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da [illegible] re 55 a 100 — Fichi secchi da 1[illegible] 120 — Limoni al cento da 3 a [illegible] Mandarini da 200 a 220 — Me[illegible] 70 a 240 — Noci comuni da [illegible] 460 — Pere da 140 a 200 — Bro[illegible] da 25 a 30 — Cipolla da 40 a 45 [illegible] salata da 100 a 120 — Patate da [illegible] a 45 — Radicchio da 110 a 250 — [illegible] dani da 220 a 250 — Spinaci da [illegible] a 140 — Verze da 70 a 90.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.40 — Fichi secchi da 1.50 a 1.60 — Limoni l'uno da [illegible] a 0.10 — Mandarini da 2.80 a 3[illegible] — Mele da 1 a 3.40 — Noci comuni 3.20 a 5.60 — Pere da 2 a 2.80 — [illegible] glio da 0.65 a 0.80 — Brovada da [illegible] a 0.40 — Cipolla da 0.50 a 0.60 — [illegible] salata da 1.30 a 1.60 — Patate [illegible] 0.50 a 0.60 — Radicchio da 1.60 a 2[illegible] — Sedani da 2.80 a 3.20 — Spinaci da 1.50 a 1.80 — Verze da 0.90 a 1[illegible]

Pollerie
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Conigli a peso vivo da L. 2 a 2.20; a peso morto a 4 — Galline da 4.50 a [illegible] a 6.50 — Piccioni da 1.75 a 2; a [illegible] Polli da 5 a 5.20; a 7 — Tacchini 4 a 4.20; a 6 — Uova da 0.23 a 0.[illegible] l'una.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 50 a 55 — Avena 50 a 52.

Bovini - Equini - Suini - ovini
(Braida Bassi)

Vacche entrate 45, vendute [illegible] peso vivo da L. 110 a 150 per q. [illegible] da L. 625 a 940 per capo — Vitelli nostrani entrati 25, venduti 18 peso vivo da L. 230 a 280 — Cavalli entrati 29, venduti 7 da L. 400 a [illegible] per capo — Muli entrati 27, venduti 11 da 300 a 880 per capo. Maiali da latte entrati 70, venduti 65 da L. 80 a 115 per capo — Maiali d'allevamento entrati 5, venduti 4 da 150 a 200 per capo — Maiali da macello entrati 2, venduti 2 da L. 280 a 320 a peso vivo — Capre entrate 2, vendute 1 a L. 55.

Un genio benefico dei bambini

Ieri 15 marzo 1934 è stato l'80.o anniversario della nascita di un uomo al quale tutta l'umanità deve eterna riconoscenza per avere con una geniale scoperta salvato la vita di milioni di bambini: vogliamo alludere a Emilio v. Behring, il fondatore della siero-te-

rapia. Per unanime giudizio di tutti i competenti l'opera da lui compiuta è tra le più preclare della medicina pratica. Con intuito divinatorio egli riuscì a carpire alla natura il segreto che il sangue, appena l'organismo viene colpito da una malattia contagiosa, comincia a formare controveleni (antitossine) per rendere innocue le secrezioni tossiche dei germi morbosi. Secondo che in questa lotta tra veleni e controveleni vincono i primi o i secondi l'organismo soggiace alla malattia o guarisce. Questa nozione indusse Behring a iniettare il siero di sangue di animali previamente trattati, sangue nel quale dovevano essere presenti controveleni (antitossine) in quantità sufficiente, in altri animali malati della stessa malattia, onde coadiuvare il sangue di questi ultimi nella sua lotta di difesa. I risultati furono sbalorditivi, e quando in una Clinica pediatrica di Berlino Behring potè salvare i primi bambini malati di difterite, la vittoria definitiva della sua idea geniale non poteva, ad onta di tutte le opposizioni, più mancare.

Con la sieroterapia da lui introdotta, la mortalità dei bambini per difterite, che negli anni antecedenti aveva distrutto centinaia di migliaia di vite sul fiorire e aveva portato lutti strazianti in innumeri famiglie scese da oltre il 70 per cento al 6-10 per cento. E' anzi lecita e giustificata la speranza che anche questa piccola percentuale di casi letali abbia a scomparire, e che la malattia sia bandita del tutto dalla terra.

La possibilità di giungere a questo scopo «totalitario» non sfuggì alla mente avuta di Behring sicchè nel 1913 fece nota una nuova sua idea: colla «immunizzazione attiva», come egli la chiamò, un organismo tuttora sano dovrebbe essere stimolato alla produzione di controveleni verso le sostanze tossiche dei bacilli in modo da rendere a priori impossibile l'attecchimento della infezione. Anche questa idea è stata praticamente sperimentata nelle più varie parti del mondo ed è risultata, specialmente in questi ultimi tempi, feconda di risultati. Senza alcun pericolo per l'organismo possono venire introdotti nell'organismo stesso, analogamente a quanto si fa con la vaccinazione anti-vaiolosa, delle sostanze difensive. Naturalmente le nozioni acquisite per la difterite furono utilizzate anche per altre malattie. Se attualmente la sieroterapia è usata oltre che nella difterite anche nel tetano, (per la quale ultima infezione lo stesso Behring in collaborazione col giapponese Kitasato insegnò a trovare il rimedio biologico, che nella guerra mondiale sostenne brillantemente la prova del fuoco salvando centinaia di migliaia di soldati dal tetano), se anche altre malattie, che in passato avevano per lo più esito letale, ora non sono più come in passato deleterie e terrorizzanti, ciò dobbiamo esclusivamente a Behring che pose i fondamenti di tali metodi curativi del tutto nuovi.

Prendiamo ora molto brevemente in considerazione la vita di questo uomo. Figlio di un maestro di Hansdorf, egli imparò ben presto nella casa paterna, nella quale undici bambini dovevano essere mantenuti, quali siano le preoccupazioni della vita materiale. Aiuti, offerte e protezioni di benefattori che avevano intravisto quanto il ragazzo potesse dare, permisero a Behring di frequentare il ginnasio di Hohenstein e la scuola militare di Berlino. Dopo parecchi anni di pratica come medico militare egli lasciò la carriera militare per quella dell'insegnamento e nel 1894 tenne la cattedra di Igiene e Batteriologia a Halle. Un anno dopo fu nominato alla Università di Marburg dove svolse la sua attività fino alla morte in qualità di direttore dell'Istituto di Igiene e di direttore delle Behringwerke da lui fondate. Il destino gli concesse di vedere riconosciuti in tutto il mondo i suoi meriti e le sue dotrine. Nel 1901 gli fu assegnato il premio Nobel, che veniva appunto in quell'anno assegnato per la prima volta. Onorato e venerato da tutto il mondo, egli morì il 31 marzo 1917. In occasione dell'ottantesimo anniversario della sua nascita è doveroso di volgere a lui un pensiero di riconoscenza e di ammirazione per le memorabili scoperte che hanno avuto importanza così capitale nella scienza medica.

Municipio di Cordovado

Alle ore 15 del giorno 10 aprile p. v. nell'Ufficio comunale seguirà l'asta pubblica con offerte a schede segrete per la costruzione dell'edificio scolastico e palestra ginnastica in Capoluogo. Prezzo base d'asta L. 272.449.

Il Podestà: SARTORI

Federazione dei Fasci
La radiotras
del discorso
Il discorso che i
zierà alle ore 11
marzo, all'Assemb
nale del Regime,
per radio.
Per dar modo
zione possa ascolt
S. E. il Capo del
del Fascio di U
Vittorio Emanuel
stallati appositi
I fascisti, i Gi
gli iscritti alle Or
Partito si adun
presso le Sedi de
pi Rionali, alle o
ascolteranno la ra

S.E. il Prefetto e il S
a Ro
S. E. il Prefe
rio Federale so
ra per Roma,
all'Assemblea
Regime.

Alle Opere
COMITATO
Al Comitato U
pere Assistenziali
seguenti offerte:
Società Attori
Udine, L. 718.50
tonio Cavarzeran
de Battistella, 30
Mario, 10.
Inoltre hanno
De Pacli in mo
Pio e Silvio Qu
Cooperativa «
per onorare la m
ra Fuso Giovan
dre del socio Mi
Famiglia Vendr
norare la memo
lia Zeia, L. 50.
Il Presidente
mente ringrazia

Istituto Fasc
La conferenza
Questa sera,
nell'Aula Magn
nico, il cav. p
ni, docente ne
co di Arezzo,
sul tema: «L'A
nora».
L'ingresso è
dato.

Concerto agli "
Nell'Aula M
sio Liceo, lu
ore 21, il pi
stri terrà co
programma:
1. Bach -
(1688-1924): C
co Scarlatti
nate.
2. Cesare
Preludio, Co
3. Antonio
cata. — Ildeb
«Sul molo di
mezzo dalla
da Castelnuo
tro Montani
ria» (Poemet
bussy (1862-1
4. Giovanni
Rapsodie op
N. 2: Molto
troppo allegr
pin (1810-184
op. 47.

Comando 11.
Ordine di s
torrente, alle
so questa se
parti:
123.a e 125.
mando 75.a
Manipolo Mi
Premilitari d
Banda della
Uniforme
giustificare c

Nomine
La Presid
Provinciale
la nomina d
Commissario
polavoro co
d.l sig. Umb
del Dopolav
luzza.

L'Istituzione de
solennem
Ieri, anche
in tutto il mondo
brata la ric
del Sacerdo
strettamente
morazione d
Ha officia
Santo Spirit
mons. Noga
morativo ed
ti all'ora di
so Costantin
lico della C
lare di Teo
Erano pres
ai suddetti
capitolo met
ti dei vicari

Gita sc
La Societ
zione di Ud
per i giorni
(18 e 19 m
ca alla Sell
le programm
18 marzo:
dine con a
E. - Ore 7.
Val Raccol
Nevea.
Esercitazi

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

La radiotrasmissione del discorso del Duce

Il discorso che il Duce pronunzierà alle ore 11 di domenica 18 marzo, all'Assemblea quinquennale del Regime, sarà trasmesso per radio.

Per dar modo che la Popolazione possa ascoltare la parola di S. E. il Capo del Governo, a cura del Fascio di Udine, in Piazza Vittorio Emanuele, saranno installati appositi altoparlanti.

I fascisti, i Giovani fascisti e gli iscritti alle Organizzazioni del Partito si aduneranno invece presso le Sedi dei rispettivi Gruppi Rionali, alle ore 10.30, dove ascolteranno la radio-trasmissione.

S.E. il Prefetto e il Segretario Federale a Roma

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale sono partiti ieri sera per Roma, onde partecipare all'Assemblea quinquennale del Regime.

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Società Autori Editori Agenzia di Udine, L. 713.50 — comm. dott. Antonio Cavarzerani, 50 — geom. Pilade Battistella, 30 — sig. Cervellini Mario, 10.

Inoltre hanno offerto: il sig. Sante De Pacli in morte di Brandolini Pio e Silvio Querini, L. 10 — Soci Cooperativa «Case dei Mutilati» per onorare la memoria della signora Fuso Giovanna ved. Missoni madre del socio Missoni Tullio, L. 25 — Famiglie Vendramini e Rova per onorare la memoria della sig.ra Italia Zoia, L. 50.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il cav. prof. Michele Mattioni, docente nel R. Liceo Scientifico di Arezzo, terrà una conferenza sul tema: «L'Artefice dei Numi: Canova».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Concerto agli "Amici della musica,,

Nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, lunedì 19 marzo, alle ore 21, il pianista Renzo Silvestri terrà concerto col seguente programma:

1. Bach - Busoni (1685 - 1750) (1688-1924): Ciaccona. — Domenico Scarlatti (1685-1757): Due Sonate.
2. Cesare Franck (1822 - 1890): Preludio, Corale, Fuga.
3. Antonio Veretti (1900): Toccata. — Ildebrando Pizzetti (1880) «Sul molo di Famagosta». Intermezzo dalla «Pisanella» trascritto da Castelnuovo - Tedesco. — Pietro Montani (1895): «Gaudia ruris» (Poemetto). — Claudio Debussy (1862-1918): L'isle joyeuse.
4. Giovanni Brahms (1833-1897): Rapsodie op. 79, N. 1: Agitato; N. 2: Molto appassionato, ma non troppo allegro. — Federico Chopin (1810-1849): Ballata in la b op. 47.

Comando 11.a Legione M.D.I.C.A.T.

Ordine di servizio: — Domenica 18 corrente, alle ore 8.30, adunata presso questa sede dei sottoelencati reparti:

123.a e 125.a Batteria c. a. — Comando 75.a Centuria Mitraglieri — Manipolo Mitraglieri di Udine — Premilitari delle classi 1914 e 1915 — Banda della Legione.

Uniforme ordinaria. Assenze da giustificare con certificato medico.

Nomine nel Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha ratificato la nomina del cav. Ciro Barbaro a Commissario straordinario del Dopolavoro comunale di Pontebba e del sig. Umberto Lotti a Presidente del Dopolavoro comunale di Paluzza.

L'Istituzione del Sacerdozio e dell'Eucaristia

solennemente commemorati

Ieri, anche a Udine, come in tutto il mondo cattolico, è stata celebrata la ricorrenza della istituzione del Sacerdozio e dell'Eucaristia, strettamente connessi alla commemorazione dell'Anno Santo.

Ha officiato — nella chiesa di Santo Spirito — S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. Il discorso commemorativo ed i fervorini furono tenuti all'ora di adorazione da S. E. Celso Costantini già delegato apostolico della Cina e arcivescovo titolare di Teodosia.

Erano presenti alle funzioni oltre ai suddetti presuli, i canonici del capitolo metropolitano ed i sacerdoti dei vicariati di Udine città.

Gita sciistica a Nevea

La Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C. A. I. indice per i giorni di domenica e lunedì (18 e 19 marzo) una gita sciistica alla Sella di Nevea col seguente programma:

18 marzo: ore 5, partenza da Udine con automezzo da piazza V. E. - Ore 7,30, arrivo ai Piani di Val Raccolana. - Ore 9, arrivo a Nevea.

Esercitazioni e gite a volontà; al Pascoli del Montasio, verso il M. Cregnedul, alla Sella Prevala, al Rifugio Canin.

Pernottamento al Rifugio di Nevea.

19 marzo. - Ore 16,30, partenza da Nevea; ore 17,30, partenza dai Piani; ore 19,30, arrivo a Udine.

Al Ricovero funzionerà servizio completo di vittuarie.

Le iscrizioni si ricevono a mani del custode fino a mezzogiorno di venerdì 16 corrente.

La quota per l'automezzo è di lire 20 circa per i soci e lire 23 circa per i non soci.

Qualora non venga raggiunto il numero per il torpedone, la gita verrà egualmente effettuata con auto e con aumento di spesa.

La strada della Val Raccolana

aperta agli automobili

La Società Alpina Friulana comunica che la strada da Raccolana ai Piani, è aperta al transito degli autoveicoli.

La nuova attività del Comitato Udinese della "Dante Alighieri,,

La Società «Dante Alighieri» sottoposta all'alta vigilanza del Capo del Governo, ha in quest'ultimo periodo di tempo notevolmente allargato il suo campo di azione allo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno e di tenere alto ovunque il sentimento d'Italianità, inteso secondo lo spirito della Rivoluzione Fascista.

Con recente provvedimento la Presidenza centrale ha istituito nei capiluogo di provincia la carica di Fiduciario provinciale.

Compito dei fiduciari è appunto di curare l'organizzazione sociale nelle rispettive provincie, assistendo i comitati già esistenti e promovendo la fondazione di comitati nuovi.

Fiduciario per la nostra provincia è stato designato S.E. il Senatore Elio Morpurgo, Presidente dell'antico comitato cittadino. S. E. Morpurgo si è posto subito all'opera e con l'ambito appoggio di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale i risultati ottenuti, dopo brevissimo tempo, sono già notevoli. Ci piace riportare le adesioni, sia di S. E. il Prefetto, sia del Segretario Federale, all'opera iniziata dal Fiduciario provinciale.

Scrive S. E. il Prefetto Testa:

Assicuro la S. V. Ill.ma che sarò ben lieto di dare il mio massimo appoggio per la penetrazione della patriottica istituzione la «Dante» in provincia.

Con distinti ossequi,

Il Prefetto - TESTA

Scrive il Segretario Federale cav. Fumei:

Mi pregio comunicare all'E. V. che, ben lieto di dare la mia adesione all'iniziativa di istituire nei Capiluogo di Mandamento dei Comitati Comunali della Società Nazionale «Dante Alighieri», ho inviato una circolare ai Segretari dei Fasci interessati affinchè intervengano presso le autorità locali per gettare le basi per la formazione dei Comitati stessi.

Ho inoltre invitato i Segretari dei Fasci a mettersi a completa disposizione dell'E. V. affinchè sia facilitato il loro compito e perchè sia eventualmente segnalato il nominativo del Fiduciario.

Con ossequi fascisti

Il Segretario Federale FUMEI

Già a Spilimbergo, per iniziativa della prof. Piccinini, è sorto un nuovo Comitato della «Dante» che va ad unirsi agli esistenti di Cividale del Friuli e di Palmanova. Sono in corso trattative per l'istituzione di un Comitato a Sacile. Si spera di poter creare, secondo l'espresso desiderio della Presidenza centrale, un Comitato a Cervignano e nei centri maggiori della provincia.

Così l'attività del glorioso Comitato udinese si va allargando perchè i nuovi nobilissimi fini che la Società si prefigge, sono veramente sentiti in questa zona di confine comprendente anche popolazioni alloglotte fra le quali la propaganda incessante ed instancabile in favore della diffusione della lingua italiana è, oltretutto, opera di indiscutibile valore politico.

Il restauro della Chiesa di S. Francesco

In data di ieri il Podestà di Udine esaudendo un voto espresso da tutti gli amatori dell'arte, ha deliberato di provvedere alla sistemazione della Chiesa di San Francesco, o dell'Ospedale.

Antichissima è la Chiesa, ed è sempre stata legata a istituzioni ispirate ai principi di carità e di amore, che furono i fulcri del Grande d'Assisi.

Una visione della Chiesa di S. Francesco prima della demolizione delle tettoie del Mercato

Fondata alla fine del 13. secolo, affrescata nel '300, fu poi, con l'andar dei secoli, soggetta a mutamenti ed a soprastrutture, che ben poco lasciano intravvedere della primitiva, schietta costruzione francescana.

Liberata Piazza Venerio dalle tettoie del mercato si è resa visibile l'armoniosissima abside, che può dare un'idea della mirabile bellezza del tempio, ed accrescere il desiderio di vederlo interamente restaurato.

Il Comune provvederà intanto a demolire le casupole che soffocano ancora da un lato l'abside, mentre a restaurare esternamente la Chiesa, vi provvederà la Sovraintendenza della antichità e d'arte: cosicchè la ricostruzione sarà artisticamente e storicamente perfetta.

Allora anche lo Stato, così geloso del patrimonio artistico nazionale, concorrerà al restauro dell'interno, come vi concorrerà l'Amministrazione dell'Ospedale, poichè tali lavori importeranno oneri assai più gravi di quanto comportino la semplice liberazione sopraccennata dell'abside.

La Chiesa è dotata anche da alcuni dipinti di valore fra cui una pala di S. Francesco, giudicata dal Vasari una delle più belle opere di Pomponio Amalteo.

La Fiera pasquale

Ad Enti, istituzioni e personalità è stata inviata la seguente circolare:

«Fedeli ad una gentile tradizione cittadina per la quale da moltissimi anni la solennità Pasquale non può, per noi, concepirsi disgiunta da una grande manifestazione di solidarietà civile e patriottica, abbiamo deliberato di indire anche quest'anno la grande Fiera pasquale di beneficenza a vantaggio e maggior incremento degli Istituti chiamati a tutelare l'infanzia derelitta, la vecchiaia indigente, le famiglie dei disoccupati e dei Caduti.

Memore dello slancio generoso col quale i nostri cittadini hanno manifestato ogni anno il loro pieno consenso a questa iniziativa che, mentre ha uno scopo altamente benefico, costituisce una attrattiva e un geniale diversivo alla nostra vita cittadina, il Comitato rivolge vivo appello agli Enti Pubblici ed ai cittadini tutti affinchè la «grande Fiera Pasquale di Beneficenza» possa, col loro concorso, riuscire degna delle sue tradizioni e conseguire i suoi fini benefici.

All'uopo è necessario che il gesto di offerta che accompagna l'adesione morale sia adeguato ai mezzi di ognuno, epperò maggiormente generoso da parte degli Enti Pubblici e dei cittadini delle classi finanziariamente e socialmente più elevate.

Noi siamo certi che, compresi di questo dovere di solidarietà umana e civile, tutti vorranno rispondere nel modo più degno al nostro invito, confermando così le loro alte benemerenze nel campo del patrimonio e della filantropia.

Con sensi di profonda riconoscenza.

Il Presidente
ELIO MORPURGO».

Disposizioni per l'adunata degli alpini a Roma

L'Associazione nazionale alpini comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni a tutti i Ministeri perchè i dipendenti funzionari impiegati ed agenti iscritti all'Associazione stessa, che intendono intervenire all'adunata nazionale indetta a Roma nei giorni 14, 15 e 16 aprile p. v., siano considerati in assenza giustificata, nei limiti dell'effettiva durata del convegno e del tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno. Tutte le Confederazioni datori di lavoro hanno diramato alle organizzazioni dipendenti istruzioni perchè le Ditte accordino al personale iscritto all'Associazione nazionale alpini, il permesso di partecipare all'adunata.

Le ammissioni all'Ospizio Marino friulano

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano ricorda che il giorno 25 corrente, scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle cure marine dei concorrenti della Provincia di Udine, esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine.

Cinematografo per balilla

Domenica 18 c. m. avrà luogo la consueta proiezione educativa per gli organizzati della 747.a Legione Balilla «Pio Pischiutta».

Adunata dei Reparti: ore 9.30.

Al Cinematografo potranno avere accesso solamente i Balilla in perfetta divisa e debitamente inquadrati ed accompagnati dai rispettivi Comandanti-Istruttori.

Contributo della Cassa di Risparmio alla R. Scuola "G. da Udine,,

Anche per il corrente anno la Cassa di Risparmio di Udine ha elargito alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» il solito contributo annuale di L. 12.000, oltre a lire 2.000 per premi da assegnarsi ad allievi distintisi nel decorso anno scolastico.

La Scuola Industriale sentitamente ringrazia la benemerita Cassa di Risparmio per il suo costante interessamento a favore della coltura tecnica delle nostre maestranze.

L'elogio dell'on. Buronzo ad un artigiano udinese

Domenica passata il presidente della Federazione degli artigiani, dott. Baccei volle presentare all'on. Buronzo un bellissimo lavoro preparato per la mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze dall'orafo concittadino signor Pio Galliussi. Il gerarca degli artigiani italiani ammirò la bella opera ed ebbe lusinghiere parole di incoraggiamento per il Galliussi.

Il lavoro spedito alla massima competizione d'arte fra gli artigiani è stato eseguito su disegno dell'architetto prof. Zanini, interamente dal Galliussi, esso consiste in uno zoccolo di marmo rosso di Verzegnis sul quale poggia una larga piastra d'argento con il motto ed i simboli dell'artigianato lavorati d'incisione d'altorilievo. Il tutto serve da base ad una riproduzione, stilizzata dalla «Corona Ferrea» riprodotta con esattezza di disegni e di motivi in oro, zaffiri e rubini.

Fra la placca sostenente i simboli dell'artigianato e lo zoccolo vi è il Fascio Littorio in oro verde.

La riproduzione della «Corona Ferrea», che è stata fatta con le pietre e con i disegni d'intarsio come nell'originale, è veramente una bella riprova delle qualità del Galliussi, apprezzato orafo anche per altre opere di pregio da lui preparate per S. M. il Re, per S. E. il Capo del Governo, per S. E. mons. Celso Costantini Visitatore Apostolico della Cina, per il Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della III Armata, ecc.

Al bravo artigiano ed artista facciamo i nostri auguri per una brillante affermazione alla mostra fiorentina.

R.A.C.I.

Esami conducenti e collaudi

La prossima seduta di esami per conducenti o di collaudo degli autoveicoli, sarà tenuta in Udine dal Circolo ferroviario d'ispezione martedì 20 corrente, essendo festivo il giorno di lunedì 19.

Le vacanze pasquali nelle scuole

In merito alle vacanze pasquali nelle scuole, contrariamente a quanto è stato pubblicato, esse avranno inizio il giorno 29 corrente mese e termine il giorno 3 aprile compreso.

La caduta d'un piccino

Gian Sandro Lodolo di Giovanni d'anni 4, dimorante in Viale Venezia, giocando in casa, cadde malamente a terra, producendosi una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Al Civico Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

All'Eden continua il trionfo di "Prendimi con te,,

Ecco uno spettacolo che doveva restare in cartello fino a mercoledì, che ieri si è replicato, ed oggi venerdì si replica ancora, e non è più possibile oltre per precedenti impegni assunti. Questo prolungare è voluto dal pubblico, ogni giorno che si replica, aumenta il numero degli spettatori, l'eco del successo si moltiplica, ed il pubblico accorre con grande entusiasmo convinti di passare due ore allegramente. Infatti li trascorre in un'ilarità continua e contagiosa; perchè la commedia divertentissima, elegante e moderna, sonora cantata e parlata in italiano: «Prendimi con te», ha una trama spassosa, ha una musica deliziosa, ha delle canzoni travolgenti, tutto dovuto alla vena musicale di Paul Abraham, che ha trasformato la commedia in una vera e propria operetta; ecco perchè il pubblico esce dal cinema cantando un motivo che a giorni sarà popolare attraverso dischi, radio, e di quant'altro segua le novità musicali di presa immediata.

«Prendimi con te» ha per deliziosa protagonista Magda Schneider, è il film di trionfante successo che si replica oggi per l'ultimo giorno all'Eden dalle ore 17 a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni. A domani sabato viene allora riportata la première di un capolavoro magnifico: «Adorabile» con la coppia di Papà Gambalunga, Janet Gaynor e Warner Baxter.

"20 mila anni a Sing Sing,, al Puccini

Quando per la prima volta apparve sugli schermi americani «20 mila anni» a Sing Sing critica e pubblico furono concordi nel definirlo come la più completa presentazione delle emozioni umane fino ad oggi realizzata dal cinematografo. E' infatti questo uno dei più poderosi lavori venuti fuori dagli studios di Hollywood. Ciò che porta maggiormente al vero il lavoro è il fatto che esso è stato tratto dall'autobiografia del Direttore delle carceri di Sing Sing, il più grande ed il più noto penitenziario americano.

Il sig. Lawes è forse l'unico uomo al mondo che ha potuto leggere in fondo al cuore dei detenuti e mettere in evidenza il loro carattere, i loro sentimenti.

Il film ha quindi modo di condensare in un tutto armonico di fatti e di avvenimenti brani di vita che sono terribilmente veri ed atrocità di situazioni che sono essenzialmente umane.

Dopo «io son un evaso» è senza dubbio il film che tocca maggiormente il cuore e che fa vivere momenti di intensa passione e di viva carità cristiana.

Oggi si iniziano le repliche.

Bollettino demografico di UDINE

del 15 Marzo 1934 - XII

Nati 4
Morti 2
Matrimoni . . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Nicelli Pompeo sottufficiale R. E. con Ellero Corinna casalinga — Polledri Remo meccanico con Traverso Luigia casalinga.

Morti

Manzella Paolina vedova Grassi fu Pietro di anni 87 civile — Orlandi Marcello Pietro di Gio. Battista di anni 11 scolaro.

Mesto anniversario

Ricorre domani il primo anniversario della morte del compianto comm. Ugo Zilli, di cui sono ben ricordate le benemerenze patriottiche, le virtù quale cittadino, la bontà squisita dell'animo.

Per la mesta ricorrenza, domani alle ore 8.30 sarà celebrata nella Chiesa Metropolitana una messa di suffragio cui parteciperanno i parenti e gli amici.

Ringraziamento

Giacomina Comoretto di Osoppo sente il dovere di rendere pubblico riconoscimento al dott. GINO PENASA, chirurgo primario dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli per le sapienti cure usatile e per l'atto operatorio difficile riuscito tanto felicemente.

Osoppo, marzo 1934 - XII.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

PRENDIMI CON TE. - Divertentissima commedia - operetta sonora cantata e parlata del noto maestro Paul Abraham con Magda Schneider. - Valide le riduzioni. Ultime repliche. Ore 17.

PUCCINI

Dalle 17: Clamoroso successo di «20.000 ANNI A SING SING», il film delle grandi emozioni.

CECCHINI

INFEDELE. - Capolavoro cantato, parlato in italiano con Ronald Colman e Kay Francis. Sulle scene «Troupe Internazionale Borodinoff». Prezzi normali. Ore 17.

IMPERO

FANTOMAS. - Film supergiallo di grande successo. Capolavoro interpretato magistralmente da Tania Fedor e Jan Gallard. Prezzi normali. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

16 MARZO

CALENDARIO

Venerdì (75-291).
S. Eriberto, vescovo di Colonia; morto nel 1022.
Altri Santi del giorno: SS. Ilario vescovo e comp.; S. Agapito; B. Torello da Poppi.
Domani: S. Patrizio; S. Giuseppe d'Arimatea; S. Paolo martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 36 m.; tramonta alle ore 18 e 20 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Gorizia; S. Vito al Tagl.
Domani: Gemona; Idria di Sotto; Manzano; Pordenone.

CONSIGLI E RICETTE

Le scarpe di gomma si riparano sciogliendo un poco di colofonia (pece greca) nello spirito, in modo da farne una densa poltiglia che si distende sulla rottura della scarpa. Con tale mistura, che indurisce subito, si raggiunge perfettamente lo scopo.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di martedì scorso:
Anagramma: ESTETA - ESTATE.

CURIOSITA'

Rare volte i tronchi degli alberi sono completamente rotondi. Il curioso è che i lati meno curvi sono quelli orientati a nord e a sud.

IN CUCINA

Carciofi ripieni alla villana: Pulite bene bene, dei bei carciofi togliendone le foglie esterne e tagliandone le punte. Preparate a parte del pane grattugiato e tostato in padella con un po' di olio. Mescolatevi capperini, prezzemolo tritato, pezzettini d'aglio se vi piace, e riempite i carciofi. Disponeteli ritti uno accanto all'altro in tegame, ove avrete prima messo un dito d'acqua e sale. Versatevi sopra dell'olio, coprite ermeticamente e fate cuocere per circa un'ora.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La nuova depressione atlantica assai profonda ha oggi il centro sul mar d'Irlanda e domina il tempo su quasi tutta la Europa. La depressione mediterranea attenuata e framentata interessa ancora l'Italia meridionale. Pressioni relativamente elevate sull'Asia Minore.

Probabilità. — La situazione non lascia prevedere prossima la risoluzione; quindi tempo generalmente perturbato con cielo nuvoloso specialmente lungo l'Adriatico e presso le catene montuose e con brevi precipitazioni intermittenti alquanto più frequenti sulle Venezie e lungo la dorsale appenninica. Nebbie sulla Val Padana occidentale. Sul medio e basso Tirreno e sulla Sardegna schiarite più o meno estese seguite da ulteriori annuvolamenti. Venti deboli vari in Val Padana, piuttosto forti meridionali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno da ponente a sud altrove. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali e centrali. In lieve diminuzione altrove. Mare agitato specie sui bacini meridionali.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 21: «Sogno di un valtzer», operetta di O. Strauss.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21: Concerto sinfonico.
Golzano. - Ore 20: Concerto di musica teatrale.
Palermo. - Ore 20: Concerto del pianista Renzo Rossi e del violoncellista Attilio Ranzato. - Ore 21,15: Trasmissione fonografica di «Manon Lescaut» di G. Puccini.

Programmi esteri

Lipsia. - Ore 20,10: «Euryanthe» opera romantica in 3 atti di C. M. Weber.
Brno. - Ore 21,25: Concerto di organo eseguito dalla organista italiana Amedia Pardini.
Praga. - Ore 20: Concerto di musica da camera: Foerster: Nonetto op. 147 (1931).
Berlino. - Ore 20,30: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal m.o Daniele Amfitheatrof dell'E.I.A.R. Musica italiana.
Marsiglia. - Ore 21,30: «Don Giovanni», opera in cinque atti di W. A. Mozart (trasmissione dal Teatro dell'Opéra di Parigi).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: pasta al burro o al sugo; riso e fagioli; pesce; baccalà; goulasch; contorni.
Sera: riso al burro e pomodoro; riso e patate; vitello; omelette con o senza marmellata; contorni.

L'ULTIMA

— Domani c'è l'esame! Quante volte sei stato bocciato tu?
— Tre, con quella di domani.

Denuncia per truffa

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, per i provvedimenti del caso, il ventisettenne Eldo Coen di Silvio da Venezia. Costui, alloggiò e consumò i pasti presso il Grand Albergo d'Italia, per una decina di giorni, andandosene poi insalutato ospite.

Tutte le ricerche fatte per rintracciarlo sono riuscite vane; perciò il proprietario dell'Albergo d'Italia si decise ad informare la locale R. Questura, del patito... infortunio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Associazione Tabacchicoltori del medio Friuli, L. 50; dott. Iachen Dorta e consorte, 10; Raffaella Fior e figli, L. 100.

Pro S. Vincenzo de Paoli. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Giacomo Antonini, L. 20 — Per onorare la memoria di Giuseppe Baret di Tolmezzo: Nina Fumis L. 10 — Per onorare la memoria di Modesto Colussi: Nina Fumis, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Zamparo: Teresa e Giovanni Mestroni, L. 20.

Altre offerte

Alle dame di Carità. - Ida Barzaghi e famiglia offrono lire 25 in memoria e suffragio di Rachele Barzaghi.

Per onorare la memoria di Andrea Vizzutti: rag. dr. Cirillo Marinatto lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. - Per onorare la memoria di Rachele Barzaghi: Ida Barzaghi e famiglia lire 25; Maria Rieppi e la sig. Fides Pezza, hanno offerto lire 10 ciascuna per onorare la memoria di Laura Lorio vedova Bellezza.

Al Comitato Provinciale C.R.I. - Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Raffaele Gentili lire venti.

Per onorare la memoria di Enrico Margreth

Per onorare la memoria del signor Enrico Margreth, la vedova e i figli hanno disposto le seguenti elargizioni:

UDINE: Dame della Carità lire 1000 — Opere Assistenziali del Comune 500 — Opere di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Nicolò 250 — Collegio Tomadini 250 — Orfanello di Via Rivis 250 — Rifugio Bambin Gesù 250 — Piccola Casa Ozanam 250 — Chiesa dei Capuccini 250.

S. GIORGIO NOGARO: Congregazione di Carità L. 500 — Opere assistenziali del Comune 250 — Asilo «Principessa Iolanda» 250.

I volontari del sangue

Il Presidente dell'Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia ha diramato la seguente, allo scopo di costituire anche in Udine un gruppo dei benemeriti volontari del sangue:

«La pratica della trasfusione del sangue è divenuta sempre più frequente anche nel nostro Ospedale, in relazione con le moderne cognizioni sui gruppi sanguigni e ai mezzi tecnici sempre più perfetti che la rendono di facile e sicura attuazione.

Non raramente, però i medici si trovano nella impossibilità di eseguirla con quell'urgenza che quasi sempre le gravi condizioni del malato richiederebbero, per la mancanza di datori di sangue.

Occorre quasi sempre cercare fra i parenti o gli amici del malato un donatore e quando questo è stato trovato, è necessario sottoporlo ad esami speciali per verificare se il suo sangue abbia i requisiti necessari al caso; si perde così un tempo spesso prezioso per poter utilmente intervenire a salvare individui che per le gravi emorragie sofferte si trovano in imminente pericolo di vita.

E' pertanto vivamente sentita la necessità che analogamente a quanto è stato fatto in altre città venga istituito anche in Udine un gruppo di cosidetti «Volontari del Sangue», un gruppo cioè di persone che possedendo a giudizio dei medici i requisiti necessari, siano disposti a cedere prontamente in caso di bisogno una piccola quantità del loro sangue per essere trasfuso in malati che ne abbiano bisogno.

Se l'atto in sè è moralmente grande e tale da richiamare su chi lo fa il riconoscimento di una azione altamente meritevole in proporzione anche del beneficio incommensurabile recato a chi per suo mezzo può aver salva la vita, non bisogna peraltro credere che l'entità del dono per chi lo fa sia tale da rappresentare il benchè minimo danno o pericolo.

In considerazione quindi della nobiltà dell'atto e della pochezza del sacrificio confido che l'invito che oggi si rivolge ai giovani e validi cittadini di Udine, venga accolto con quello entusiasmo e con quello spirito di umana solidarietà che è nelle tradizioni della gente friulana.

A tale scoop basterà che coloro che intendono aderire all'invito diano il loro nome e indirizzo alla Segreteria dell'Ospedale Civile di Udine.

Gli offerenti verranno individualmente invitati a subire un esame clinico e del sangue, dopodichè se giudicati idonei saranno iscritti nel gruppo dei «Volontari del Sangue».

Ogni qualvolta si presenterà la necessità di trasfusione i datori verranno invitati per turno a presentarsi.

Ormai l'istituzione dei gruppi dei volontari del sangue è entrata nella coscienza nazionale ed ha assunto, una tale diffusione che si è persino costituita una Associazione Nazionale per i Volontari del Sangue. Tale Associazione ha recentemnete avuto l'approvazione ed il plauso del Sommo Pontefice, di Sua Maestà il Re, di S. E. il Capo del Governo.

Con perfetta osservanza

Il Presidente: Luigi Spezzotti».

Arte e Teatri

Appunti "retrospettivi,, della serata di Besozzi

Sono d'accordo con l'amico Camza: l'altra sera chi fu al Puccini a sentire Besozzi ha potuto godere due spettacoli, uno sulla scena e l'altro in teatro, uno pagato e l'altro pagante.

La besozzania si è dimostrata in tutta la sua prepotenza. L'Amministrazione del Puccini ha battuto il «record» degli incassi. — Mai visto tanto pubblico al nostro massimo..., eu unico, mai! Non è stato uno spettacolo, ma un avvenimento. Ed un avvenimento squisitamente mondano.

Fuori; la fila di automobili ha raggiunto ed invaso Piazza Venerio.

Dentro: il palco meno affollato ospitava sei persone, la galleria un formicolio, la platea esauritissima in ogni più recondito spazio — il proverbiale chicco di grano non sarebbe giunto a terra. Non una poltrona libera, non una (Il cronista ha dovuto acciambellarsi su un provvidenziale sgabellino rotondo scovato nei meandri del teatro). Il loggione poi..... un putiferio, una marea. Pregno, empio, esausto!

Mai visto un teatro così letteralmente completo.

Naturale! Perchè non si dava mica la prima di un qualunque concerto di Laura Volpi, ne' la millesima di un «Cardinale Lambertini» con Zacconi, nè tan poco si dovevano estrarre i numeri per la Lotteria di Tripoli.

No, no! C'era qualche cosa di più attraente, di più avvincente, di più entusiasmante.

C'era Nino Besozzi!

— Nino Besozzi ho detto!

— ?!?!

— Quanto sei scemo: Besozzi, il Presidente della Ba - Ce - Cre - Mi!

— Ah!

Già, Besozzi in carne ed ossa, il divo, il vampo, lo stello. L'idolo del nostro sesso debole (com'è debole questo sesso) dalle quindicenni civettine e ritrosette, alle.... tacinquenni istericuccie e ringhiosette.

Oh! potenza di un sorriso gagaieggiante lanciato dallo schermo;

Oh miracolo di un rotolo di celluloide che lancia un nome in tutto lo «stivale» con una rapidità fantastica.

A Ruggeri è occorso lavoro e studio di anni per farsi conoscere. A Besozzi è bastato baciare la «Segretaria privata».

Magnifico teatro dicevo. Eleganstissimo e giovanissimo «rendez-vous» di graziosissime rappresentanti del gentil sesso.

(Quando si parla del sesso gentile è opportuno adoperare i superlativi).

Ed era interessante davvero, durante lo spettacolo osservare.... gli spettatori.

Visi, visi e visi. Ma ognuno con un'espressione caratteristicamente personale, che spicca proprio come un'impronta. Occhi aperti, attenti, vivi, sospesi all'azione, bocca atteggiata al sorriso di compiacimento, di soddisfazione, di godimento. Serafici. Di tanto, in tanto ad una battuta più salace o più forte queste «espressioni» si voltano verso le vicine, che hanno eseguita la stessa mossa, si guardano negli occhi, si comunicano un'impercettibile segno che significa «hai afferrato il doppio senso? io sì!» per riprendere subito dopo l'atteggiamento beato di prima.

Ora, immaginate di essere in una poltrona di prima fila, di voltarvi durante la recita e di vedere, rivolti un po' all'insù, tanti, tanti visi con quelle espressioni.....

Vi assicuro magnifico! Provatelo!

Se poi fra questi visi predominano quelli femminili, avrete il teatro dell'altra sera.

Perchè Besozzi fà assegnamento sul pubblico in gonnelle, il quale a sua volta fà assegnamento su Besozzi.

Tanto che, ad esempio, una mia collega d'ufficio mi dice prima della recita:

— Lei mi deve fare un piacere da amico.

— Se posso! Dica!

— Dopo teatro se incontra Besozzi gli chieda una fotografia per me.

— Lei lo conosce?

— No, ma lo adoro! Sono una ammiratrice io. Non ho perso uno dei suoi films. E Lei gli parli di questa innamorata sconosciuta e gli dica che la farebbe felice con una dedica.

La ho esaudita.

Besozzi ha scritto «Ti voglio bene perchè non ti conosco».

Questa poi me la raccontò Becelto (dico il solo nome per evidenti ragioni di discrezione): fra le moltissime «interviste» femminili una giovane elegante ed ossigenata signora si è presentata all'albergo che ospitava il divo:

— Potrei vedere il signor Besozzi?

— Un momento signora, non sò se sia in albergo.

Poco dopo il cameriere ritorna e:

— Sa, signora, il signor Besozzi sarebbe felicissimo di riceverla, ma in questo momento.... è in bagno!

— Oh tanto meglio!

Pi-ve

Traslazione della salma di un eroe

Per essere definitivamente accolta nel Tempio - Ossario, che sta sorgendo sul Piazzale XXVI Luglio, è stata mercoledì trasportata a Udine la salma gloriosa del ten. col. cav. Secondo De Campo, mutilato di guerra e decorato al valore, morto in seguito a ferite riportate, il 1 agosto 1920.

E' ancora vivo fra noi il ricordo di questo Eroe che, straziato nelle carni, aveva saputo mantenere quell'ammirabile entusiasmo che andava diffondendo ovunque con la parola e con l'esempio, dedicandosi contemporaneamente, con particolare passione e competenza, alle cure della pubblica cosa ed esplicando, specialmente a Rivignano, dove fu amato Commissario Prefettizio, un'opera tutta rivolta al bene della popolazione ed in particolare degli ex combattenti che egli, nel suo cuore di prode soldato, considerava come fratelli.

Alla mesta cerimonia di ieri, oltre alla vedova ed ai figli Sandro e Valerio, assistevano pure la signora Maria della Mea, il co. Giovanni Agricola, la contessa Lucia Agricola, la signora Giuseppina Chiaruttini, il parroco di Risano ed altri intimi.

Alla memoria dell'eroico col. De Campo, vada il rinnovato omaggio della cittadinanza.

20 minuti dopo

I carabinieri di Porta Aquileia hanno elevato contravvenzione ad Angelo Marchesan fu Luigi esercente la «Trattoria ai Ferrovieri» in viale della Stazione, perchè ritardava abusivamente la chiusura del proprio esercizio, di una ventina di minuti.

Spaccando legna

Ugolina Pococco di Davide d'anni 21, domestica presso una famiglia, di Viale Venezia, nel mentre ieri era intenta a spaccare delle legna, si ferì con la scure al dito pollice della mano sinistra.

Rubava nell'orto

Da vario tempo, Pietro Zucchiatti ortolano dimorante in via della Faula 27, andava constatando dei furterelli di cavoli ed altre piantine nel proprio orto.

Stanco un bel giorno di simile andazzo di cose, si recò dai carabinieri di via Gemona i quali, appurata la cosa e dopo le opportune indagini, denunciarono quale autore dei suddetti furterelli, certo Luigi Bert fu Angelo dimorante in via Superiore 17.

Agenzia d'affari non autorizzata

Gli agenti di P. S. ha elevato contravvenzione a Ester Casasola fu Alessandro d'anni 60, perchè gestiva una agenzia d'affari in via Portanova 9, senza la prescritta autorizzazione dell'autorità di P. S.

Operai occupati nei lavori durante la settimana
dal 5 al 10 Marzo 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	206
Compartimento ferroviario di Trieste	528
Genio Civile di Udine	477
Milizia Nazionale Forestale, Udine	97
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1158
Azienda Autonoma Statale della Strada	323
Amministrazione Provinciale di Udine	405
Comune di Udine	111
Totale operai occupati	3305

Cronaca mesta

Funebri Enrico Margreth

Largo e sentito rimpianto, ha suscitato la morte di Enrico Margreth, noto e ricco possidente della nostra città spentosi ad ottant'anni, dopo una vita esemplarmente operosa, dedicata al culto ed agli affetti famigliari.

Ieri mattina, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Viale Duodo, alla salma del compianto sono state rese le estreme onoranze, riuscite quanto mai solenni per partecipazione di cittadini e di rappresentanze.

Precedevano il corteo le insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Asilo Immacolata, dell'Istituto di San Vincenzo, del Collegio Paulini, dell'Asilo Principessa Jolanda di S. Giorgio di Nogaro, dell'Istituto Tomadini, dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, del Collegio Arcivescovile Bertoni; la Scuola Magistrale Arcivescovile, di cui è direttore il prof. mons. Pasquale Margreth figlio dell'estinto e le annesse Scuole Professionali di via Grazzano erano presenti al completo con i rispettivi insegnanti.

La Confraternita del SS. Sacramento del Duomo e numeroso clero salmodiante, con a capo il parroco di San Nicolò cav. don Arturo Cossettini, precedevano la carrozza funebre di classe distinta.

Ai cordoni notavansi il gr. uff. Domenico Rubini, il fabbriciere di S. Nicolò Luigi Scrosoppi, il dr. Guido Giacomelli, il co. Gian Lauro Mainardi.

Accompagnavano la salma i figli, i generi e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia.

Ai lati del feretro stavano i rappresentanti dei coloni.

Sulla bara posava l'unica corona di fiori, in omaggio alla volontà dell'estinto, inviata dalla moglie e dai figli.

Dietro, imponentissima veniva la fila degli accompagnatori: cittadini d'ogni ceto e condizione, possidenti, popolani, personalità note specialmente nel campo agricolo.

Notate le rappresentanze dei Terziari Francescani, della Fabbriceria di San Nicolò, della Società Operaia Cattolica di M. S.

Nel Tempio Ossario ebbero svolgimento le esequie durante le quali fu celebrata una Messa ed eseguita musica con canto.

Il cav. don Cossettini, prima che la bara venisse riportata nel loculo della carrozza, ricordò con commosse espressioni le virtù dell'estinto non solo quale benemerito cittadino, ma anche quale zelante fabbriciere di San Nicolò, carica ch'egli tenne per ben cinque lustri.

Poscia si riformò il corteo che accompagnò la salma al camposanto.

Ai figli dott. Giacomo e mons. prof. Pasquale, alle figlie Maria Pozzi, co. Teresa Deciani, Bianca, ed ai parenti tutti rinnovate vivissime condoglianze.

Funebri Italia Zoia - Omenetto

Ieri mattina, hanno avuto svolgimento i funerali della signora Italia Zoia nata Omenetto, spentasi a 46 anni, vivamente compianta da quanti ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le virtù di cui era adorna.

Alle ore 10 il corteo mosse da Piazzale Chiavris, preceduto dalle insegne religiose, da rappresentanze del Collegio Renati e dell'Asilo Marco Volpe; entrambe con bandiera.

Seguivano quindi due grandi corone portate a mano: «I dipendenti della ditta M. Volpe e di Marco Zoia» e «La Consulta del 2.o Gruppo Rionale». Sull'apposito carro notavansi le seguenti corone: Sorella Annina e cognato Bepi — Sorelle Amelia e zio Pividori — Maria Croattini — Olivo Barbetti — Famiglia Giuseppe Barbetti.

Seguivano il clero ed il carro funebre di classe distinta trainato da quattro cavalli bardati in nero. Dietro al carro pendeva un'altra splendida corona, quella del marito «alla amatissima Italia». Sulla bara posava un cofano di fiori, omaggio di Lidia e Marchetto alla cara mamma.

Reggevano i cordoni le signore: Clelia Zanuttini, Maria Maraschi, Adele Cossutti, Fermina Graua, Maria Fumei ed Amelia Barbetti.

Accompagnavano la salma il marito, i figli, la sorella, il cognato ed altri parenti. Nell'imponente seguito, notavansi le maestranze al completo della ditta Volpe ed i componenti la Consulta del 2.o Gruppo Rionale di cui il marito dell'estinta è Fiduciario.

Le esequie ebbero svolgimento nella parrocchiale di S. Marco in Chiavris accompagnate dall'organo e dall'apprezzata cantoria giovanile della parrocchia. Al termine della mesta funzione il parroco cav. don Floreani portò l'estremo saluto alla salma, ringraziando a nome della famiglia quanti vollero intervenire alla mesta cerimonia. Dopo le esequie la salma fu accompagnata al camposanto e calata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia e particolarmente al marito camerata cav. Marco Zoia, rinnoviamo sentite condoglianze.

MEZZO SECOLO

16 MARZO 1884

Finora ben 10.000 passaporti furono rilasciati questo anno dalla Prefettura di Udine per operai e braccianti che intendono emigrare in Germania.

—o—

Alla Corte d'Assiste di Udine si svolge un curioso processo, frutto dei tempi, per corruzione elettorale. Alcuni elettori amministrativi di Tricesimo riccevettero lire cinque ciascuno perchè votassero a favore di tale Luigi Morgante candidato consigliere comunale. Durante il dibattimento risultò che qualche papabile dette il voto... a se stesso.

Il difensore avv. Giacomo Baschiera sciorina una scintillante arringa a favore di chi ha venduto e di chi ha comprato i voti e conclude col dare la causa.... al maresciallo dei carabinieri ed al suo rapporto. E nella conclusione, dopo avere ammesso che ci furono bensì elargizioni e doni, ma non compravendita di voti (!), l'avvocato difensore chiede l'assoluzione degli accusati.

E la Corte assolse, infatti....

LA CLESSIDRA

ULTIME NOTIZIE

Enorme esplosione di dinamite
Cento morti e un migliaio di feriti

SAN SALVADOR, 15.

E' avvenuta una grande esplosione di dinamite nel porto di La Libertad. Vi sono più di 150 morti e almeno un migliaio di feriti. Centinaia di pompieri continuano a lottare strenuamente contro le fiamme.

L'arresto improvviso del treno merci che trasportava sette casse di dinamite presso il magazzino degli esplosivi sul molo, pare sia stata la causa del disastro.

La polizia, gli infermieri e le guardie nazionali, lavorano senza tregua per raccogliere i cadaveri ed i feriti. (Rado Stefani).

Insull misteriosamente scomparso

ATENE, 15.

Il finanziere Samuele Insull è scomparso misteriosamente durante la notte senza lasciare alcuna traccia del luogo dove si è rifugiato.

La polizia sta facendo le ricerche. Si sa che Samuele Insull doveva lasciare la Grecia questa notte prima di mezzanotte, sebbene il Governo non fosse riuscito ad assicurargli il visto per nessun altro Paese.

Si stavano facendo sforzi perchè partisse questa sera col «Simplon express» ma il Governo aveva dichiarato che non avrebbe usato la forza per farlo partire.

Con la sua scomparsa egli, a quanto pare, ha risolto il problema togliendo le autorità dall'imbarazzo nel quale si trovavano.

(Radio Stefani).

La morte del conquistatore della Manciuria

TOKIO, 15.

E' morto a Kamakura il Generale Muto comandante supremo delle forze nipponiche che conquistarono la Manciuria.

Vapore norvegese assalito da pirati cinesi

HONG KONG, 15.

Il piroscafo norvegese «Norwiken», di 2140 tonnellate, è stato assalito dai pirati cinesi. Il fatto avvenne avanti ieri, ma la notizia è giunta qui soltanto oggi; Ventidue pirati cinesi, simulati fra i passeggeri, assalirono ad un tratto gli ufficiali e l'equipaggio di bordo, riducendo tutti all'impotenza. Quindi, gettato in mare l'apparecchio marconigrafico; saccheggiarono completamente la nave.

I pirati se ne andarono il giorno dopo, portando con loro quali ostaggi, dieci passeggeri cinesi. Pare che il capitano e gli altri ufficiali del «Norviken» siano illesi. (Radio Stefani).

Nave americana in fiamme

HONG KONG, 15.

Mentre l'incrociatore inglese «Wishart» rimorchiava nel porto di Hong Kong la nave da guerra americana «Fulton», in cui si era manifestato un incendio, è avvenuta a bordo di quest'ultima una esplosione che per poco non costava la vita ad uno dei marinai soccorritori.

(Radio Stefani).

La figlia di un diplomatico brasiliano uccisa da un fulmine durante una festa

RIO DE JANEIRO, 15

Giunge notizia da Rio Grande do Sul che mentre si svolgeva una festa in casa del dott. Asis Brasil, eminente diplomatico brasiliano, si è scatenato un uragano. Un fulmine è caduto sulla casa ed ha ucciso la figlia del dott. Brasil. (Radio Stefani).

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli